



Comune di Pisa

Direzione Urbanistica

Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al Piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale, Aeroporto Internazionale G. Galilei, e delle strutture di servizio ad esso complementari



Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza.

RAPPORTO AMBIENTALE

Allegato 3 - Contributi fase preliminare (articolo 23 L.R. n.10/2010)

Novembre 2013

1. Acque S.p.a. I Servizi idrici
2. Autorità di Bacino del Fiume Arno – Il Settore Tecnico Governo del Territorio U.O. Assetto Idrogeologico
3. ARPAT – Dipartimento di Pisa
4. Azienda USL 5 PISA – Settore ISPAN- MS – UF ISPAN Zona Pisana
5. Ente-Parco Regionale Migliarino S.Rossore Massaciuccoli
6. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno
7. Provincia di Pisa – Servizio Sistemi Informativi, Studi e Statistica – UO Pianificazione urbanistica e SIT (del 7/3/2013)
8. Provincia di Pisa (pervenuta il 20/3/2013):
 - Servizio Sistemi Informativi, Studi e Statistica – UO Pianificazione urbanistica e SIT
 - Servizio Ambiente - U.O. VIA AIA
 - Servizio Viabilità – U.O. Gestione Stradale area Nord
 - Servizio Politiche Rurali – U.O. Difesa Fauna
9. Regione Toscana-Giunta Regionale - Direzione Generale delle Politiche territoriali e ambientali e per la Mobilità – Area di coordinamento Pianificazione Territoriale e Paesaggio – Settore Pianificazione del territorio
10. Regione Toscana-Giunta Regionale - Direzione Generale delle Politiche territoriali e ambientali – Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali
11. Regione Toscana-Giunta Regionale - Direzione Generale delle Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici – Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico
12. Regione Toscana-Giunta Regionale - Direzione Generale delle Politiche territoriali e ambientali – Area di coordinamento Mobilità e Infrastrutture – Settore Pianificazione del sistema integrato della mobilità e della logistica
13. Regione Toscana-Giunta Regionale - Direzione Generale Competitività del sistema regionale e Sviluppo delle competenze – Area di Coordinamento Sviluppo rurale – Settore Produzioni Agricole Vegetali.
14. Regione Toscana-Giunta Regionale - Direzione Generale Competitività del sistema regionale e Sviluppo delle competenze – Area di Coordinamento Sviluppo rurale – Settore Programmazione Agricolo Forestale.
15. Regione Toscana-Giunta Regionale - Direzione Generale delle Politiche territoriali e ambientali e per la mobilità – Settore Tutela e Gestione delle Risorse Idriche
16. Regione Toscana-Giunta Regionale - Direzione Generale delle politiche territoriali e ambientali – Area di Coordinamento Trasporti e logistica – Settore Viabilità di Interesse Regionale
17. Regione Toscana-Giunta Regionale - Direzione Generale Della Presidenza – Area Di C.To Programmazione – Settore strumenti della valutazione, programmazione negoziata, controlli comunitari
18. Regione Toscana-Giunta Regionale - Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità – Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno–Pisa-Lucca
19. WWF for a living planet – Comitato Oasi WWF Litorale Pisano

1)



Acque SpA

Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 843111, fax 050 843280
www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

ACQUE

Prot: 0008890/2013

Data: 14/02/2013

AATO/07/



Spett.le Comune di Pisa

Direzione Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP,
Attività produttive, Mobilità, Ufficio Studi e
verifiche di sostenibilità
Vicolo del Moro 2 – 56100 Pisa

p.c. Autorità Idrica Toscana

Conferenza Territoriale 2 “Basso Valdarno”
Largo Malaguzzi, n.1
56028 - S. Miniato (Pi)

Oggetto: VAS – art. 23 L.R.T. 10/2010: consultazioni relative alla Variante anticipatrice al Piano Strutturale d’Area, in riferimento al Piano Strategico dell’Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale, Aeroporto Internazionale G.Galilei, e delle strutture di servizio ad esso complementari.

In riferimento alla Vs. trasmissione di copia della deliberazione di Giunta comunale n°3 del 15 Gen 2013, acquisita al ns. Prot. n° 0004417/2013 del 23 Gen 2013, con la presente confermiamo i dati riportati nella VAS facendo osservare che solo in una fase successiva sarà possibile esprimere un parere tecnico dettagliato e localizzato nel territorio circa il reale impatto del nuovo piano, sia sulla risorsa idrica, sia sulla capacità di collettamento a depurazione dei carichi aggiuntivi derivanti dalle nuove utenze previste dalla cornice generale degli strumenti urbanistici, sottolineando che la destinazione d’uso dei vari comparti è l’elemento cruciale per la determinazione di eventuali nuove opere od il potenziamento di quelle esistenti.

Distinti Saluti,

Comune di Pisa



Ufficio Protocollo
Nr.0008664 Data 18/02/2013
Tit.0000 Arrivo

SUDN-18

Acque SpA
Dirigente Direzione Investimenti e
Servizi Tecnici
Dott. Ing. Roberto Cecchini



Capitale Sociale € 9.953.118,00 / C.C.I.A.A. Reg. Imprese Firenze n. 05175700482 / Codice Fiscale e Partita IVA 05175700482
Mod carta int best four - rev. 3 del 09.01.2012

2)



Autorità di Bacino del Fiume Arno

II Settore Tecnico
Governo del Territorio
U.O. Assetto Idrogeologico

Prot. n. *618* del 20 FEB. 2013

COMUNE DI PISA
Direzione Urbanistica
Area Sviluppo del Territorio
Direzione Urbanistica - Edilizia Privata
- SUAP - Attività produttive - Mobilità
Palazzo Pretorio
Vicolo del Moro, 2
56125 PISA

Comune di Pisa



Ufficio Protocollo
Nr.0010341 Data 27/02/2013
Tit. 0000 Arrivo

Risposta a nota prot. n. 3943 del 22.1.2013
Ns. Prot. n. 275 del 24.1.2013

Oggetto: Avvio del procedimento di variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al piano strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale, Aeroporto Internazionale G. Galilei e delle strutture di servizio ad esso complementari.

Sulla base della documentazione presentata si evince che la variante urbanistica riguarda un complesso di interventi urbanistici per singole UTOE, da definire nella localizzazione territoriale e nella relativa progettazione.

Il PAI prevede, per le aree interessate, distinte classi di pericolosità che comprendono aree classificate in PI2 (*Aree a pericolosità idraulica media e moderata*) e soprattutto aree in PI3 (*Aree a pericolosità idraulica elevata*) e PI4 (*Aree a pericolosità idraulica molto elevata*), come rappresentato nel Documento preliminare trasmesso a questa Autorità ex art. 23 LRT 10/2010, alle pagg. 11-15.

Gli interventi ammissibili in tali aree sono definiti dalle norme del PAI all'art. 8 per le aree PI2 che consente gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio nonché all'art. 6 per le aree PI4 e all'art. 7 per le aree PI3 che consentono un complesso di interventi purché realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale

Ai sensi degli articoli 27 e 32 del PAI, il Comune di Pisa risulta attualmente conforme per la parte idraulica (Decreto Segretario Generale n. 15 dell'8.3.2012).

Si ricorda infine che l'art. 142 della LRT 66/2011 (*Interventi nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata*) prevede, al comma 1, che nelle aree classificate come PI4 *"è consentita esclusivamente la realizzazione di infrastrutture di tipo lineare non diversamente localizzabili, a condizione che sia garantita la preventiva o contestuale realizzazione di interventi di messa in sicurezza per tempo di ritorno duecentennale, senza aggravare la pericolosità idraulica a monte e a valle"*, fatti salvi alcuni interventi ammessi dallo stesso art. 142 ai commi successivi.

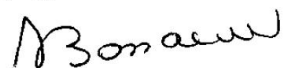
Pertanto, in riferimento al procedimento in oggetto, pur risultando in linea generale ammissibili le varianti urbanistiche, i singoli interventi di progetto ivi descritti dovranno essere verificati sulla base del livello di pericolosità idraulica previsto per le singole aree interessate e risultare coerenti con la disciplina del PAI.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Isabella Bonamini (tel. 055-26743222; e-mail: i.bonamini@adbarno.it).

Per qualsiasi comunicazione è inoltre a Vostra disposizione l'arch. Paolo Francalacci (tel. 055-26743224; e-mail: p.francalacci@adbarno.it).

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente
(Ing. Isabella Bonamini)



3)



Dipartimento ARPAT di Pisa
via Vittorio Veneto, 27 - 56127 Pisa
tel. 055.32061 - fax 055.5305605
PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it
p.iva 04686190481

- ☐ originale
- ☐ copia per conoscenza
- ☐ minuta per archivio
- ☐ unico originale agli atti



2013/0018548
20/03/2013 10:21:21
PI.01.25.27/254.1

cl. **PI.01.25.27/254.1**

del

COMUNE DI PISA
Direzione Urbanistica
Prot. n. 13970
Data 20 MAR. 2013

Al Comune di Pisa (Autorità procedente)
Direzione Urbanistica, Edilizia Privata,
SUAP, Attività produttive, Mobilità.
Ufficio Studi e verifiche di sostenibilità
Vicolo del Moro 2

Al Comune di Pisa (Autorità competente)
Direzione Ambiente, EMAS.
Coordinatore del nucleo comunale per le
valutazioni ambientali, Ing. Gherardo Martini
Vicolo del Moro, 2

Oggetto: Comune di Pisa. VAS – art.23 L.R.T. 10/2010: consultazioni relative a Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale, Aeroporto G.Galilei, e delle strutture di servizio ad esso complementari. Trasmissione parere.

In merito a quanto in oggetto, si trasmette il parere di questo Dipartimento

Distinti saluti

Responsabile del Dipartimento

Dr.ssa Laura Senatori

Laura Senatori

Pagina 1 di 2



Il Sistema di gestione ARPAT è
certificato secondo la norma UNI
EN ISO 9001:2008
Registrazione n. 3198-A

Regione Toscana



Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

Oggetto: Comune di Pisa. VAS – art.23 L.R.T. 10/2010: consultazioni relative a Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale, Aeroporto G.Galilei, e delle strutture di servizio ad esso complementari. Trasmissione parere.

A seguito dell'esame della documentazione messa a disposizione dal Comune di Pisa e comunicata con nota prot. N. 3943 del 22.01.2013, acquisita da ARPAT con prot. 5209 del 23.01.2013, consistente in:

- Documento preliminare articolo 23, gennaio 2013
- relazione tecnica
- cartografia

si osserva quanto segue.

Inquinamento acustico

La variante al Piano Strutturale d'area non presenta criticità evidenti dal punto di vista dell'inquinamento acustico, anche se si riscontrano alcuni aspetti da chiarire.

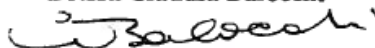
In primo luogo, nell'analisi di coerenza esterna non si è tenuto conto della caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale approvata in data 19 maggio 2012 dalla Commissione Aeroportuale dell'Aeroporto di Pisa, della quale il Comune è membro, e formalizzata da ENAC con nota del 16/07/2012. Tale caratterizzazione prevede l'istituzione di tre zone di rispetto all'interno delle quali sono consentite solo alcune attività e destinazioni d'uso specifiche. Si ritiene opportuno che le Zone di rispetto "B" e "C", all'interno delle quali non è prevista la destinazione d'uso residenziale, ricadano completamente all'interno dei nuovi confini dell'UTOE 28, mentre con i confini previsti risulterebbe esterna una parte della Zona "B" a SUD della pista; inoltre, il confine Nord-Est non coinciderebbe esattamente con quello della Zona "B".

In relazione all'uso del territorio successivo alla modifica dei confini, si esprimono delle perplessità sull'inserimento nell'UTOE 28 della piccola zona residenziale composta dalle abitazioni dei dipendenti dell'Aeronautica Militare e di quelle poste in Via Sant'Agostino a Sud della ferrovia, di Via Asmara e di Via San Giusto, che renderebbe, di conseguenza, queste abitazioni, già sottoposte a livelli elevati di rumore dovuti al traffico veicolare e aeronautico, ancor più isolate dal contesto urbano senza peraltro prevedere piani di risanamento e di mitigazione relativi all'impatto acustico.

Inoltre, facendo riferimento al progetto "People Mover", nel quale è prevista la creazione di una nuova zona residenziale nell'ambito dell'UTOE 27 al fine di trovare un'ideale sistemazione a quelle famiglie residenti in Via Zucchelli che subiranno sulle loro abitazioni l'interferenza diretta della nuova infrastruttura di trasporto, si ritiene opportuno verificare se i nuovi confini della UTOE 28, che nella parte nord-occidentale comprenderà l'area di connessione attualmente nell'UTOE 27, siano coerenti con tale nuova zona residenziale.

Il dirigente responsabile dell'istruttoria

Dr.ssa Claudia Balocchi



Pagina 2 di 2

4)

Prot. 13890

Pisa, 7 marzo 2013



Al Comune di Pisa
Direzione Urbanistica, Edilizia Privata
SUAP, Attività Produttive, Mobilità
Ufficio Studi e verifiche di sostenibilità
Vicolo del Moro n. 2
56100 Pisa

Al Comune di Pisa
Direzione Ambiente, EMAS
Coordinatore del nucleo comunale per le
valutazioni ambientali, Ing. Gherardo
Martini
Vicolo del Moro n. 2
56100 Pisa

AziendaUSL 5Pisa



Oggetto: VAS – art. 23 L.R.T. 10/2010: consultazioni relative alla Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al Piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale, Aeroporto Internazionale G. Galilei e delle strutture di servizio ad esso complementari.

In riferimento alla Vs. nota prot. 3943 del 22 gennaio 2013, esaminata la documentazione sul sito internet indicato, si esprimono le seguenti osservazioni.

Si prende atto favorevolmente della intenzione di armonizzare la necessità di potenziare la infrastruttura aeroportuale con la esigenza di migliorare e garantire la vivibilità dei quartieri limitrofi e in particolare del quartiere di San Giusto e San Marco.

Si raccomanda pertanto, nella elaborazione del Rapporto Ambientale, di indicare le misure di mitigazione previste per contenere i potenziali effetti negativi derivanti dall'ampliamento del sedime aeroportuale e garantire la sostenibilità di tali trasformazioni.

Si concorda anche con la intenzione di eliminare le criticità attualmente presenti nei quartieri limitrofi all'aeroporto a prescindere dalle trasformazioni previste sulla infrastruttura aeroportuale; in tale direzione vanno intese le intenzioni espresse nella Relazione tecnica della Direzione Urbanistica riferite al progressivo trasferimento delle aziende che comportano emissioni inquinanti o sonore e la non ammissibilità di nuove aziende a sicuro impatto ambientale e, ancora, la volontà di migliorare il sistema di trattamento e di recapito dei reflui civili e la realizzazione di una efficace "barriera verde" che svolga funzioni di filtro rispetto alle infrastrutture di trasporto presenti.

Merita ricordare in questo contesto la problematica rappresentata dai residenti in via Cariola e in via Carrareccia che anche di recente (vedi esposto del comitato "Basta aeroporto in casa" inviato anche a Codesto Comune nel mese di gennaio u.s.) hanno manifestato il loro grave disagio per la contiguità delle loro abitazioni con il perimetro aeroportuale. Tale problema, come già evidenziato da

SETTORE ISPAN-MS
IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE
E MEDICINA DELLO SPORT

UF-ISPAN
ZONA PISANA
Responsabile
Dott. Emanuela De Franco

Galleria G. B. Gerace 14
56124 Pisa
Tel. 050-954.422/452
Fax 050-954.456
uf-isp@usl5.pis.lombardia.it

Azienda USL 5 di Pisa
Sede legale
Via Cocchi 7/9
56121 Pisa
Tel. 050-954.111
Fax 050-954.321
CF/P IVA 01311020505
www.usl5.lombardia.it

questa UF, richiede una necessaria ed urgente soluzione mediante il trasferimento delle persone in altre sedi poste a idonea distanza dall'aeroporto.

Si segnala infine che tra i vincoli che insistono sulle aree oggetto delle trasformazioni è presente anche il vincolo di elettrodotto (vedi Documento preliminare del gennaio 2013, pag. 22).

In proposito si raccomanda, nel caso siano previste edificazioni di fabbricati destinati a permanenza di persone per un tempo superiore a 4 ore giornaliere, di garantire, a tutela della salute della popolazione esposta, una distanza di tali edifici dalla linea elettrica tale da assicurare, all'interno di tali fabbricati, un valore di induzione magnetica al di sotto di 0.4 microTesla in quanto tale valore è stato individuato dagli studi epidemiologici internazionali come la soglia al di sopra della quale è stato osservato un aumento, fino al raddoppio, della incidenza di casi di leucemia infantile.

Distinti saluti

Il Dirigente Medico
Dott. Alberto Del Forno

Il Responsabile UF ISPAN Zona Pisana
Dott. Emanuela De Franco



Azienda USL 5 Pisa



SETTORE ISPAN-MS
IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE
E MEDICINA DELLO SPORT

UF ISPAN
ZONA PISANA
Responsabile
Dott. Emanuela De Franco

Galleria G. B. Gerace 14
56124 Pisa
Tel. 050-954 422/452
Fax 050-954 456
isp-pi@usl5.toscana.it

Azienda USL 5 di Pisa
Sede legale
Via Cocchi 7/9
56121 Pisa
Tel. 050-954 111
Fax 050-954 321
CF/P. IVA 01311020505
www.usl5.toscana.it

5)

ENTE-PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI



TENUTA DI SAN ROSSORE
Loc. CASCINE VECCHIE
56122 PISA
Tel. (050)539111
Fax. (050)533660
cod. fisc. 93000640503
p. iva 00986640506

- 6 MAG. 2013
Pisa, li
Prot. n. 4810/1-5-1
All. 1
Via pec
(comune.pisa@postacert.toscana.it)

Comune di Pisa:

- Direzione Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP, Attività
Produttive, Mobilità
Ufficio Studi e verifiche di sostenibilità

- Direzione Ambiente – EMAS
Coordinatore del Nucleo comunale per le valutazioni
ambientali, Ing. Gherardo Martini

Oggetto: (prat. Ord. n. 132/13) VAS – art. 23 LRT 10/2010: consultazioni relative alla Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al Piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale, Aeroporto Internazionale G. Galilei, e della strutture di servizi ad esso complementari - Parere.

A seguito della vs. richiesta di parere del 22/01/2013, ns. prot. n. 905/1-5.1, relativa a quanto in oggetto, si trasmette in allegato il parere di competenza di questo Ente Parco, reso ai sensi della LR 56/2000 come modificata con la LR 10/2010 e ss mm e ii.

Distinti saluti,



Il Direttore
Dott. Andrea Gennai

AP/FL
E



TENUTA DI SAN ROSSORE
Loc. CASCINE VECCHIE
56122 PISA
Tel. (050)539111
Fax. (050)533650
cod. fisc. 93000640503
p. iva 00986640506

Comune di Pisa - VAS – art. 23 LRT 10/2010: consultazioni relative alla Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al Piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale, Aeroporto Internazionale G. Galilei, e della strutture di servizi ad esso complementari

Parere obbligatorio di competenza per la Valutazione d'Incidenza

Riferimenti: Documenti scaricabili dal sito <http://www.comune.pisa.it/urbanistica/pdf/variante-aeroporto/variante-aeroporto.htm>) Relazione Tecnica, Documento Preliminare e Cartografia

Il territorio oggetto di Variante (UTOE 27 San Giusto-San Marco, UTOE 28 Aeroporto e UTOE 35 Area agricola di interfaccia con l'aeroporto) è interamente esterno sia al SIC più vicino (Selva Pisana) sia al territorio del Parco e confina ad sud ovest con la Tenuta di Coltano.

Quanto previsto, nell'ottica di mantenere e incrementare l'efficienza dell'Aeroporto internazionale da un lato e di migliorare la qualità della vita per i residenti dei quartieri vicini all'aeroporto, ha la finalità di (a) Riorganizzare parte del quartiere di San Giusto con un polo di servizi connessi con le attività aeroportuali; (b) Tutelare i rimanenti ambiti di margine urbano, (c) incrementare l'efficienza dei sistemi di mobilità intermodale al fine di migliorare le connessioni interne al quartiere, alla città e agli ambiti sovra locali e (d) Mantenere/migliorare le condizioni ambientali e territoriali del quartiere. In relazione a quest'ultimo aspetto, è previsto il miglioramento del sistema di recapito dei reflui civili con impianti di depurazione a completa ossidazione biologica, la pianificazione degli spazi aperti con aree di parco perturbano, attività ludiche all'aperto alternata ad orti urbano/sociali. È inoltre prevista la realizzazione di un'area boschiva con funzione di filtro tra l'area e le principali infrastrutture e la tutela delle aree agricole marginali (utoe 35) con divieto di trasformazioni di suolo che implicino una riduzione dell'area agricola o a verde-agricolo.

Limitatamente a quanto riguarda i possibili impatti della Variante con specie ed habitat del Sito SIC Selva Pisana, di competenza di questo Ente Parco, si prende atto di quanto affermato nel "Documento Preliminare" al capitolo "potenziale incidenza ecologica delle previsioni di variante" e cioè che *la proposta di variante al PS, per la sua localizzazione e tipologia, non costituisce causa di significativi impatti in grado di influire sulla conservazione degli habitat naturali elencati nell'allegato A e delle specie, della flora e della fauna indicate negli allegati B, D ed E del DPR*

ENTE-PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI



TENUTA DI SAN ROSSORE
Loc. CASCINE VECCHIE
56122 PISA
Tel. (050)539111
Fax. (050)533650
cod. fisc. 93000640503
p. IVA 00986640506

357/1997. Pertanto, ai sensi della LR 56/2000 come modificata dalla LR 6/2012, questo Ente Parco ritiene che si possa non procedere alla Valutazione d'Incidenza per la Variante in oggetto.

Si raccomanda tuttavia che gli elaborati di pianificazione e di progetto successivi prendano in considerazione, a partire dagli interventi di messa in sicurezza idraulica dell'area sino alla realizzazione di fasce boschive, la connessione e complementarietà con il territorio esterno a quella in variante, in particolare quello ricadente nel territorio del Parco: sistema idraulico (di superficie e sotterraneo) e reti di collegamento ecologico funzionale.

Istruttoria:

Servizio Conservazione e Risanamento ambientale

Dott.ssa for. Francesca Logli



Francesca Logli

6)



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI,
E MONUMENTI STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

3532 Allegato

D18

Pisa

Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Toscana
Lungarno Anna Maria Luisa de' Medici, 4
50122 FIRENZE
c.a Arch Marianella Del Buono

Alla REGIONE TOSCANA
Direzione generale della Presidenza
A.C. Programmazione
Settore Valutazione Impatto Ambientale
P.zza dell'Unità Italiana, 1
50123 FIRENZE

AL COMUNE DI PISA
Area Sviluppo del Territorio
Direzione Urbanistica - Edilizia Privata -
SUAP - Attività produttive - Mobilità
Palazzo Pretorio
Vicolo del Moro, 2
56125 PISA
c.a Dott Arch Dario Franchini

class 34.19.01/3.3

OGGETTO - PISA (PI) - Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004. - Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al Piano Strategico dell'Area Pisana - Completamento dell'infrastruttura aeroportuale e strutture di servizio complementari "G. Galilei" - V.A.S. - (Nostro fascicolo n. 108-2013 da citare in eventuali comunicazioni successive)

In merito al documento preliminare relativo alla variante in oggetto, preso atto degli obiettivi e dei programmi ivi contenuti, della relazione tecnica e della relativa cartografia in scala 1:10.000, considerata la presenza a margine dell'edificato e delle vie di comunicazione di estese aree verdi e attraversamenti idraulici, questa Soprintendenza evidenzia che le valutazioni in merito all'impatto delle opere programmate potranno essere effettuate in fase di progettazione preliminare e definitiva.

Si evidenzia fin da ora la necessità che qualsiasi intervento contribuisca ad una organica riqualificazione paesaggistica, minimizzando l'uso del suolo e stabilendo una fluida correlazione fra le diverse UTOE nell'ottica di una aggiornata pianificazione urbanistica.

p. IL SOPRINTENDENTE
Dott Arch Giancarlo Borellini
Il Funzionario Delegato
Dott Arch Marta Ciafaloni

CIA/sv

Comune di Pisa



Ufficio Protocollo
Nr.0012930 Data 14/03/2013
Tit. 0000 Arrivo

7)



PROVINCIA DI PISA

SERVIZIO SISTEMI
INFORMATIVI, STUDI E
STATISTICA
U.O. Pianificazione Urbanistica e SIT

COMUNE DI PISA	
Direzione Urbanistica	
Prot. n.	14062
Data	20 MAR. 2013

106m

PROVINCIA DI PISA

Prot. n. 0075885 /P /2013
Data 07/03/2013 Class. 09-02
UIT. STU20 -



COMUNE DI PISA
Direzione Urbanistica, edilizia Privata, SUAP,
attività Produttive, Mobilità
Ufficio Studi e verifiche di sostenibilità
Vicolo del Moro2
56100 PISA
Comune.pisa@postacert.toscana.it

COMUNE DI PISA
Direzione Ambiente, EMAS
Coordinatore del nucleo comunale per le
valutazioni ambientali,
Ing. Gherardo Martini
Vicolo del Moro2
56100 PISA
Comune.pisa@postacert.toscana.it

SEDE
COMUNE DI PISA
Area Sviluppo del Territorio
Dirigente
Dott. Arch. Dario Franchini
Vicolo del Moro2
56100 PISA
SEDE
REGIONE TOSCANA
DIREZIONE GENERALE DELLE
POLITICHE TERRITORIALI E
AMBIENTALI
Settore Sperimentazione e Pianificazione
Territoriale
Via di Novoli, 26
50127 FIRENZE
SEDE

Oggetto: VAS - art.23 LRT 10/2010 consultazioni relative alla variante anticipatrice al piano Strutturale d'Area, in riferimento al piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale, Aeroporto internazionale G. Galilei, e delle strutture di servizio ad esso complementari - Comune di Pisa - CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

In riferimento alla comunicazione di cui all'oggetto, trasmessa dall'Area Sviluppo del Territorio Direzione Urbanistica del comune di Pisa, acquisita al protocollo Pec dell'Ente N. 27287 in data 23/01/2013 e pervenuta all'ufficio scrivente in data 31.01.2013, nella quale si richiedono pareri e osservazioni da inoltrare entro 45 dal ricevimento della presente;

Premesso che:

Provincia di Pisa, Piazza Vittorio Emanuele II n. 14, 56125 Pisa Tel +39 050 929409 Fax +39 050 929726

Questa U.O. con comunicazione prot. n. 42868 del 4/02/2013 si è attivata per richiedere gli apporti tecnici ai vari Servizi dell'Ente, ciascuno per le relative competenze;

alla comunicazione pervenuta, non risultano allegati elaborati a firma del responsabile del procedimento, la comunicazione rimanda al sito del Comune la consultazione degli stessi;

dalla consultazione del sito Internet del Comune di Pisa, risulta la delibera di avvio della variante denominata anticipatrice del Piano d'Area, la relazione tecnica e il documento preliminare di cui all'articolo 23 LR 10/2010 relativo all'avvio del procedimento di VAS della variante in oggetto, la relazione tecnica e il rapporto preliminare non risultano firmati e timbrati;

dagli elaborati si evince che, la variante anticipatrice al PS d'Area relativa al completamento e allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale, prevede i seguenti interventi:

- porzione di area dell'UTOE 27 (San Giusto San Marco) a destinazione connessione, interessata dal People Mover, viene inclusa all'interno dell'UTOE 28 (aeroporfo Gallilei), nell'area in questione, risultano previste opere di sistemazione idraulica, si tratta di un piano di interventi localizzati, tesi a migliorare la situazione idraulica dell'area, e a apportare modifiche alla cartografia relativa alla pericolosità idraulica del PAI;
- una diversa perimetrazione ed estensione dell'UTOE28 aeroporfo, in quanto, viene ricompresa al suo interno, una parte dell'UTOE 27 destinata dal PS a connessione e residenza, e inglobata una porzione di area a servizi urbani e residenziali, viene previsto un ampliamento ricomprendendo parte della adiacente UTOE 35 destinata ad "area agricola di interfaccia con l'aeroporfo";

Pertanto nello spirito di collaborazione ed al fine di contribuire al miglioramento della qualità tecnica dell'atto e per l'efficienza dell'azione amministrativa attraverso forme di collaborazione tra le strutture tecniche degli Enti, ai sensi dell'art.27 della L1/2005 si evidenzia quanto segue:

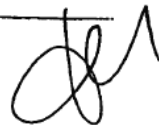
- non risultano allegati gli elaborati relativi all'avvio del procedimento di variante al PS;
- il PS d'Area risulta in fase di avvio del procedimento, pertanto il presente avvio di VAS si configura in variante al PS e al RU Comunale;
- la variante proposta, intende ricomprendere opere di sistemazione idraulica inerenti l'area a destinazione connessione, sebbene tale area sia stata oggetto di variante al PS e RU approvata "People Mover", di cui alla DCC n. 68 del 16/12/2010; dalla relazione illustrativa si evince altresì che trattasi di un piano di interventi localizzati di sistemazione idraulica, dei quali sarebbe opportuno valutare l'eventuale assoggettabilità a verifica di VIA;

In relazione al PTC Provinciale si evidenzia che l'area di intervento risulta ricompresa:

nel sistema territoriale della pianura dell'Arno (tav P01); nel sistema Ambientale di paesaggio della pianura, (Tavola P6), nel subsistema pianura alluvionale;

nella Tavola P 10 Sistemi di Paesaggio, l'area risulta ricompresa nel sistema Ambientale di paesaggio della pianura; dalla tavola QC22 pericolosità idraulica, l'area ricade in parte in area a pericolosità 3a in parte 3b, pericolosità media, e in pericolosità geomorfologica 3b pericolosità media e 4a pericolosità elevata;

Provincia di Pisa, Piazza Vittorio Emanuele II n. 14, 56125 Pisa Tel +39 050 929409 Fax +39 050 929726



L'area risulta interessata, in parte, a nord dalla centuriazione Romana (tav QC3 PTC), dal vincolo areoportuale e dalla fascia di rispetto degli elettrodotti, e dalla fascia di rispetto ferroviaria, a sud, a confine con l'area aeroportuale si sviluppa l'area contigua al Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, (tav 19 Sistema Ambientale);

Richiamati i seguenti articoli delle NTA del PTC:

l'art. 11.4 Sistema della pianura dell'Arno: Infrastrutture - Obiettivi 11.4.1 Infrastrutture per la mobilità
Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa: *il potenziamento e la qualificazione dell'aeroporto di Pisa all'interno del nodo di trasporto di livello internazionale nazionale e regionale, assieme al porto di Livorno ed all'interporto di Guasticce per realizzare la piattaforma logistica per il trasporto delle merci;*

l'art 12.3 Sistema della Pianura dell'Arno: Infrastrutture - Invarianti. Sono invarianti per le infrastrutture aeroportuali: *La funzione integrata con l'aeroporto di Firenze dell'aeroporto di Pisa, nell'ambito dell'aeroportualità nazionale.*

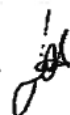
In relazione al PTC Provinciale si rileva che:

l'ampliamento dell'area aeroportuale proposta, non si conforma al PTC Provinciale in quanto dalla rappresentazione degli elaborati cartografici del PTC, (Tavole Quadro Conoscitivo e Progettuali) si evince che la perimetrazione dell'area aeroportuale non ricomprende: la porzione di area a destinazione servizi urbani e territoriale del PS, l'area di connessione e residenza dell'UTOE 27 del PS, le tavole progettuali non prevedono l'estensione dell'infrastruttura verso l'adiacente area agricola oggetto dell'ampliamento previsto;

Ai fini della sostenibilità della presente variante, anche in relazione al permanere della destinazione residenziale all'interno dell'UTOE 28 aeroporto e in relazione all'estensione dell'area verso l'adiacente zona agricola (UTOE 35), *area agricola di interfaccia con l'aeroporto*, anche in relazione agli obiettivi previsti dal PS, i quali tendono a riconoscere all'area la funzione di *graduare l'impatto dell'aeroporto e mitigare gli effetti in relazione al contesto ambientale*. Pertanto alla luce delle considerazioni sopra rilevate, si evidenzia altresì che l'intervento proposto dovrà essere supportato e verificato rispetto ai dimensionamenti previsti dal PS, dovranno altresì essere valutati i possibili effetti e impatti ambientali derivanti dall'attuazione degli interventi proposti, tali da salvaguardare le aree residenziali, indicando i criteri di compatibilità ambientale le ragionevoli alternative alle proposte, e le misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente.

Rimaniamo a disposizione in caso di ulteriori informazioni contributi collaborativi e porgiamo i nostri Cordiali saluti,

SA

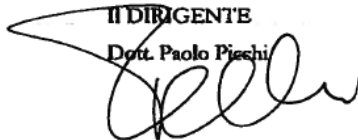


Si allegano alla presente i contributi dei seguenti Servizi :

- X Servizio Viabilità,
- X Servizio Ambiente
- X Servizio politiche rurali
- Servizio difesa del suolo

IL DIRIGENTE

Dott. Paolo Picchi



Provincia di Pisa, Piazza Vittorio Emanuele II n. 14, 56125 Pisa Tel +39 050 929409 Fax +39 050 929726



PROVINCIA DI PISA

Servizio Ambiente

U.O. VIA - ALA

Pisa 18/02/2013

Protocollo n. 57569

Servizio Sistemi Informativi, Studi e Statistica
UO Pianificazione Urbanistica e SIT

Oggetto: VAS – art. 23 LR 10/2010 consultazioni relative alla variante anticipatrice al piano Strutturale d'Area, in riferimento al piano Strategico dell'Area Pisana finalizzata alla sistemazione al completamento e allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale, Aeroporto internazionale G. Galilei e delle strutture di servizio ad esso complementari. Comune di Pisa. Invio parere

Facendo seguito alla Vostra richiesta di contributo istruttorio prot. 42868 del 04/02/2013, esaminata la documentazione trasmessa, nulla da segnalare per quanto di competenza di questo Servizio.

Il Dirigente
Dot. ssa Laura Pioli

Provincia di Pisa, Piazza Vittorio Emanuele II n. 14, 56125 Pisa Tel +39 050 929683 Fax +39 050 929680
l.pioli@provincia.pisa.it, l.pioli@provpisa.pcertificata.it



PROVINCIA DI PISA

Servizio Viabilità
U.O. Gestione Stradale area Nord

Pisa -7-02-2013

Protocollo n. 48187/08.02.00

U.O. Pianificazione e Urbanistica
Sede Via Nenni, 30 - 56124, Pisa
Arch. Sabrina Anusa

Oggetto: L.R. 1/2005. Comune di Pisa - Delibera C.C. 49 del 09/11/2012 - adozione variante R.U. Ridefinizione destinazione aree pubbliche e di interesse pubblico individuazione nuove attrezzature per la mobilità ed adeguamento NTA

in ordine al contributo richiesto con nota prot. 0037169 del 30/01/2013, visti gli elaborati trasmessi, atteso che da essi, anche per la loro natura intrinseca di previsioni urbanistiche, non possono dedursi eventuali interferenze con la viabilità provinciale di competenza, con la presente si informa che, qualora per la progettazione delle opere individuate nelle suddette previsioni urbanistiche si venissero a determinare interferenze con la rete stradale di competenza di questa Provincia, tali progetti dovranno necessariamente essere sottoposti a preventiva autorizzazione ai sensi e per gli effetti del Nuovo codice della strada D.lgs 285/92, suo regolamento di attuazione D.P.R. 495/92 e successive modifiche ed integrazioni nonché delle normative in materia di progettazione e sicurezza stradale, di segnalazione dei cantieri stradali e di sicurezza sui cantieri mobili e temporanei.;

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.

Ing. Marco Fione





PROVINCIA DI PISA

Servizio Politiche Rurali

U.O. Difesa Fauna

Pisa

26/02/2013

Protocollo n.

0065890

Alla C. A. Dott. ssa Sabrina Arusa
Servizio Sistemi Informativi, Studi e Statistica
U.O. Pianificazione Urbanistica e SIT

Oggetto: VAS - Art. 23 L.R.T. n. 10/2010 e s.m.i. - Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'area, in riferimento al piano strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale, Aeroporto Internazionale G. Galilei, e delle strutture di servizio ad esso complementari. - Comune di Pisa - Contributo istruttorio.

In riferimento alla richiesta di un parere tecnico in merito al progetto richiamato in oggetto, si fa presente che allo scopo di prevenire eventuali e possibili problemi al traffico aereo, l'area progettuale dovrà essere interamente recintata con rete non inferiore ai 2 mt di altezza, con accorgimenti appositi (p.e. sui canali di scolo) in modo da impedire qualsiasi passaggio di mammiferi selvatici tra l'area interna e l'area esterna.

Ai sensi di legge, si fa presente che tale fauna (Mammiferi selvatici) eventualmente rimasta nelle aree recintate dovrà essere catturata/abbattuta, previo parere della Provincia.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
(Dr. Andrea Acciai)

Provincia di Pisa, Piazza Vittorio Emanuele II n. 14, 56125 Pisa Tel +39 050 929630 Fax +39 050 929620
f.fichera@provincia.pisa.it a.acciai@prov.pisa.pcertificata.it

8)

DN18



PROVINCIA DI PISA

SERVIZIO SISTEMI
INFORMATIVI, STUDI E
STATISTICA
U.O. Pianificazione Urbanistica e SIT

Pisa 30.04.2013

Protocollo n. 115885/09.02

COMUNE DI PISA
Direzione Urbanistica, edilizia Privata, SUAP,
attività Produttive, Mobilità.
Ufficio Studi e verifiche di sostenibilità
Vicolo del Moro2
56100 PISA
Comune.pisa@postacert.toscana.it

COMUNE DI PISA
Direzione Ambiente, EMAS
Coordinatore del nucleo comunale per le
valutazioni ambientali,
Ing. Gherardo Martini
Vicolo del Moro2
56100 PISA
Comune.pisa@postacert.toscana.it

SEDE
COMUNE DI PISA
Area Sviluppo del Territorio
Dirigente
Dott. Arch. Dario Franchini
Vicolo del Moro2
56100 PISA
SEDE
REGIONE TOSCANA
DIREZIONE GENERALE DELLE
POLITICHE TERRITORIALI E
AMBIENTALI
Settore Sperimentazione e Pianificazione
Territoriale
Via di Novoli, 26
50127 FIRENZE
SEDE

Oggetto: VAS – art.23 LRT 10/2010 consultazioni relative alla variante anticipatrice al piano Strutturale d'Area, in riferimento al piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale, Aeroporto internazionale G. Galilei, e delle strutture di servizio ad esso complementari” – Comune di Pisa - Parere– Conferenza dei Servizi 19 aprile

Premesso che:

in merito alla variante di cui in oggetto, il Servizio Sistemi Informativi, Studi e Statistica della Provincia con comunicazione prot. n. 75865 del 7/03/2013 ha trasmesso al Comune di Pisa, un contributo istruttorio, con allegati pareri acquisiti dei Servizi Ambiente Viabilità Politiche Rurali dell'Ente;

in data 25/03/2013 si è svolta presso il Comune di Pisa apposita conferenza dei Servizi ;

Provincia di Pisa, Piazza Vittorio Emanuele II n. 14, 56125 Pisa Tel +39 050 929409 Fax +39 050 929726

DN18



PROVINCIA DI PISA

SERVIZIO SISTEMI
INFORMATIVI, STUDI E
STATISTICA
U.O. Pianificazione Urbanistica e SIT

Pisa 30.04.2013

Protocollo n. 115885/09.02

COMUNE DI PISA
Direzione Urbanistica, edilizia Privata, SUAP,
attività Produttive, Mobilità.
Ufficio Studi e verifiche di sostenibilità
Vicolo del Moro2
56100 PISA
Comune.pisa@postacert.toscana.it

COMUNE DI PISA
Direzione Ambiente, EMAS
Coordinatore del nucleo comunale per le
valutazioni ambientali,
Ing. Gherardo Martini
Vicolo del Moro2
56100 PISA
Comune.pisa@postacert.toscana.it

SEDE
COMUNE DI PISA
Area Sviluppo del Territorio
Dirigente
Dott. Arch. Dario Franchini
Vicolo del Moro2
56100 PISA
SEDE

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE GENERALE DELLE
POLITICHE TERRITORIALI E
AMBIENTALI
Settore Sperimentazione e Pianificazione
Territoriale
Via di Novoli, 26
50127 FIRENZE
SEDE

Oggetto: VAS – art.23 LRT 10/2010 consultazioni relative alla variante anticipatrice al piano Strutturale d'Area, in riferimento al piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale, Aeroporto internazionale G. Galilei, e delle strutture di servizio ad esso complementari” – Comune di Pisa - Parere– Conferenza dei Servizi 19 aprile

Premesso che:

in merito alla variante di cui in oggetto, il Servizio Sistemi Informativi, Studi e Statistica della Provincia con comunicazione prot. n. 75865 del 7/03/2013 ha trasmesso al Comune di Pisa, un contributo istruttorio, con allegati pareri acquisiti dai Servizi Ambiente Viabilità Politiche Rurali dell'Ente;

in data 25/03/2013 si è svolta presso il Comune di Pisa apposita conferenza dei Servizi ;

Provincia di Pisa, Piazza Vittorio Emanuele II n. 14, 56125 Pisa Tel +39 050 929409 Fax +39 050 929726

in data 16/04/2013 con prot. n. 0107396 la Direzione Urbanistica del Comune di Pisa, ha trasmesso a questo Ente, i contributi e le osservazioni acquisiti, dai vari Enti e associazioni.

Richiamati i seguenti articoli delle NTA del PTC:

l'art. 11.4 Sistema della pianura dell'Arno: Infrastrutture – Obiettivi 11.4.1 Infrastrutture per la mobilità
Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa: *il potenziamento e la qualificazione dell'aeroporto di Pisa all'interno del nodo di trasporto di livello internazionale nazionale e regionale, assieme al porto di Livorno ed all'interporto di Guasticciò per realizzare la piattaforma logistica per il trasporto delle merci;*

l'art 12.3 Sistema della Pianura dell'Arno: Infrastrutture - Invarianti . Sono invarianti per le infrastrutture aeroportuali: *La funzione integrata con l'aeroporto di Firenze dell'aeroporto di Pisa, nell'ambito dell'aeroportualità nazionale;*

la tavola P4 a *articolazione del sistema infrastrutturale della mobilità e degli interventi;* nella quale viene identificato quale aeroporto “ di interesse Intercontinentale Internazionale e Nazionale”.

In merito alla variante in oggetto, si rileva quanto segue:

- il PS d'Area risulta in fase di avvio del procedimento, pertanto il presente avvio di VAS si configura in variante al PS e al RU Comunale;

agli elaborati presentati, evidenziano modifiche delle UTOE 27, 28, 35, in particolare:

- il permanere della destinazione residenziale all'interno dell'UTOE 28 aeroporto,
- l'estensione dell'area aeroportuale UTOE 28 verso l'adiacente zona agricola (UTOE 35), definita dal PS *area agricola di interfaccia con l'aeroporto,*

- ricomprendere all'interno dell'UTOE 28 Aeroporto, opere di sistemazione idraulica inerenti l'area a destinazione connessione, oggetto di variante al PS e RU “People Mover” approvata con DCC n. 68 del 16/12/2010; e il complesso residenziale, il Parco Urbano, adiacente e l'area a servizi urbani e territoriali;

l'ampliamento dell'area aeroportuale proposta, non risulta conforme alla rappresentazione degli elaborati cartografici del PTC, (Tavole Quadro Conoscitivo e Progettuali), inoltre si evidenzia che l'estensione UTOE 28 verso la adiacente zona agricola UTOE 35 risulta incoerente con gli obiettivi del PS il quale, indica nella UTOE 35 la funzione di *graduare l'impatto dell'aeroporto e mitigare gli effetti in relazione al contesto ambientale,*

le modifiche delle UTOE non risultano opportunamente accompagnate da una corrispondente modifica normativa che ne disciplini la fattibilità degli interventi e le destinazioni d'uso e funzioni delle rispettive UTOE oggetto di variante, così come previsto nelle schede norma delle UTOE allegate al PS e da una opportuna verifica dei dimensionamenti in coerenza con il PS;

Pertanto alla luce delle considerazioni sopra rilevate, questo Ente, nel perseguire gli obiettivi e le invarianti previste dalle NTA del PTC sopra richiamate, finalizzate al potenziamento e riqualificazione dell'aeroporto, riconfermando quanto già espresso nel contributo trasmesso al Comune di Pisa in data 7/03/2013 di cui al prot. n.75865 , ritiene opportuno precisare i seguenti aspetti:

- l'intervento dovrà essere supportato e verificato rispetto ai possibili effetti e impatti ambientali derivanti dall'attuazione degli interventi proposti, tali da salvaguardare le aree residenziali, indicando i criteri di



compatibilità ambientale e le ragionevoli alternative alle proposte, e le misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente;

- in coerenza con gli aspetti sopra rilevati, l'intervento dovrà essere supportato e verificato con gli strumenti sopraordinati, e perseguire la tutela della salute e sicurezza dell'abitato, di conseguenza risulta opportuno delocalizzare le funzioni e le destinazioni non prettamente aeroportuali, che saranno oggetto di specifica disciplina di competenza comunale;

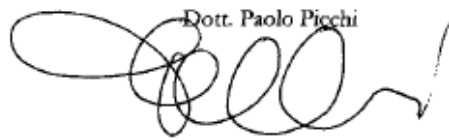
- mantenere la funzione di zona filtro, di mitigazione dell'impatto dell'aeroporto rispetto alle aree circostanti, valutando la possibilità di estendere la zona filtro, lungo il perimetro della UTOE 28 e in particolare con la zona contigua al Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli;

Per quanto espresso, l'intervento proposto dovrà essere supportato e verificato rispetto, ai dimensionamenti previsti dal PS, alle valutazioni dei possibili effetti e impatti ambientali derivanti dall'attuazione degli interventi, tali da salvaguardare le aree residenziali, indicando i criteri di compatibilità ambientale e le ragionevoli alternative alle proposte, e le misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente in sintonia con la LR 10/2010.

Pisa 17/04/2013

IL DIRIGENTE

Dott. Paolo Picchi



9)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE GENERALE
DELLE POLITICHE TERRITORIALI
E AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'

Area di Coordinamento Pianificazione Territoriale
e Paesaggio

Settore Pianificazione del Territorio

AOO-GRT Prot.
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio
Numero

Oggetto : VS comunicazioni:

- prot. pec regionale 22308 del 23/01/2013 avente per oggetto "variante anticipatrice al PS d'area, in riferimento al piano strategico dell'area pisana finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo dell'infrastruttura portuale Aeroporto G. Galilei e delle strutture di servizio complementare - Valutazione Ambientale Strategica procedura preliminare;
- prot. reg. 25648 del 28/01/2013 avente per oggetto "procedimento della "variante anticipatrice al PS d'area finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo dell'infrastruttura portuale Aeroporto G. Galilei e delle strutture di servizio complementare D.G.C n. 3 del 15/01/2013 - convocazione conferenza dei servizi.

All'attenzione del
Responsabile del Procedimento
del Comune di Pisa
Arch. Gabriele Berti
Palazzo Pretorio
Vicolo del Moro
56125 - PISA (PI)

e p.c. Al Responsabile del
Dipartimento Sviluppo Locale
Arch. Dario Franchini
della Provincia di Pisa
Piazza Vittorio Emanuele II°, 14
56100 - PISA

In riferimento alle comunicazioni di cui all'oggetto si comunica quanto segue:

- per quanto concerne l'avvio di procedimento di VAS (prot. pec regionale 22308 del 23/01/2013) si comunica che è stata inoltrata richiesta di contributo/parere al Settore Regionale "Strumenti della Valutazione, Programmazione Negoziata e Controlli Comunitari" ai fini degli adempimenti di cui all'art. 23 della L.R. 10/10.
- per quanto riguarda la convocazione della conferenza dei servizi (prot. reg. 25648 del 28/01/2013) ai sensi dell'art. 22 della L.R. 1/05, prevista per il giorno 25 marzo 2013, si precisa che l'accordo di pianificazione risulta necessario solo qualora si intenda variare anche gli altri strumenti della pianificazione territoriale (PIT e/o PTC)

A tale proposito si richiede di inoltrare gli atti di avvio del procedimento di formazione della variante al PS ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/05 citati nelle due comunicazioni inoltrate dal Comune ma non trasmesse materialmente alla Regione, al fine di consentire l'apertura del procedimento regionale e la richiesta contributi agli altri settori regionali competenti per materia.

Si precisa infine che la variante in oggetto si deve riferire al piano strutturale vigente del comune di Pisa in quanto il piano strutturale d'area pisana è ancora in fase di avvio.

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti possono essere contattati:

- Arch. Stefania Maria Remia, stefaniamaria.remia@regione.toscana.it, responsabile della PO tel: 055/4383994
- Arch. Massimo Del Bono, massimo.dclbono@regione.toscana.it, Istruttore referente tel: 055/4383831

Cordiali saluti

RSM/er

Il dirigente del settore
(Arch. Antonella Turci)

50127 Firenze, Via di Novoli 26
☎ 055/438 2111
<http://www.regione.toscana.it>

10)

Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali (0554383898)



REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

Direzione Generale delle Politiche
Territoriali e Ambientali

Settore tutela e valorizzazione
delle risorse ambientali

Prot. N. XXXXX/1
di cui alla risposta
Allegato

00P2 255 / P.130.040

Data 4.04.2013

Oggetto: Comune di Pisa Variante al Piano Strutturale - area aeroportuale

X REMIA

Area di Coordinamento
Pianificazione Territoriale e Paesaggio
Settore Pianificazione del Territorio
Arch. Antonella Turci

SEDE

Con riferimento alla variante in oggetto, per quanto di competenza, si osserva quanto segue.

L'area aeroportuale risulta limitrofa all'Ente Parco regionale Migliarino San Rossore, Massaciuccoli (L.R. 49/95) e a Siti di Importanza Regionale (SIR ai sensi della L.R. 56/00).

A tale proposito è necessario tener conto degli strumenti di pianificazione e regolamentazione dell'Ente parco e, per quanto riguarda i siti natura 2000, di quanto previsto dalla L.R. 56/00 di seguito richiamato:

Gli atti di pianificazione di settore e le loro varianti, ivi compresi i piani sovra comunali agricoli, forestali e faunistico venatori, non direttamente connessi e necessari alla gestione del sito, qualora interessino in tutto o in parte siti di importanza regionale (SIR) o comunque suscettibili di produrre effetti sugli stessi, contengono uno Studio di incidenza ai fini della valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del DPR 357/97. Tale studio, teso ad individuare i principali effetti che il piano può avere sul sito interessato tenuto conto dei suoi obiettivi di conservazione, viene valutato nell'ambito della procedura di approvazione degli atti stessi.

VICC


Dirigente responsabile
(Dott. Paolo Matina)

AV/av

AV/PS Variante Pisa
Via di Novoli 36, 50127 Firenze
Fax 055.438.3898
<http://www.regione.toscana.it>

Dott. Paolo Matina
Dott.ssa Alessandra Veroni

Tel.: 055.438.3950
Tel.: 055.438.3254

paolo.matina@regione.toscana.it
alessandra.veroni@regione.toscana.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione generale delle Politiche
Ambientali, Energia e Cambiamenti
Climatici**

SETTORE " ENERGIA, TUTELA DELLA QUALITA'
DELL'ARIA E DELL'INQUINAMENTO
ELETTROMAGNETICO E ACUSTICO"

VIA DI NOVOLI 26 - 50127 FIRENZE
TEL. 055/4382111 - FAX 055/4389040

Prot. n. A00GRT/97871-P-60-40-20
da citare nella risposta

Data **11 APR. 2013**

Allegati: Risposta al foglio del n.

Oggetto: Comune di Pisa – D.G.C. n.3 del 15.01.2013 – Avvio del procedimento di Variante anticipatrice al Piano Strutturale dell'Area, in riferimento al piano strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'aeroporto internazionale G. Galilei e delle strutture di servizio complementari ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 – Trasmissione contributo istruttorio.

Al Responsabile del Settore
Pianificazione del territorio
Arch. Antonella Turci
SEDE

In relazione all'oggetto, si riportano di seguito i contributi relativi alle componenti ambientali di competenza del Settore scrivente, idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale. Tali contributi rivestono carattere generale e sono applicabili a tutti i procedimenti attivati ai sensi dell' art. 15 della L.R. n. 1 del 03/01/2005. Sarà nostra cura comunicare tempestivamente eventuali modifiche al quadro normativo alla base degli stessi contributi.

COMPONENTE ATMOSFERA

La gestione della qualità dell'aria ai fini della tutela della risorsa, di competenza delle Regioni secondo quanto previsto dai disposti del D.Lgs. 155/2010, si attua sulla base della suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati in base ai livelli di qualità dell'aria rilevati dalla rete di monitoraggio.

Questa competenza si attua in accordo con quanto previsto dalla Legge regionale 9/2010 "Norme per la tutela della qualità dell'aria" che nel dettaglio ripartisce le competenze in materia tra le Amministrazioni locali.

Con la Deliberazione 1025/2010 è stata effettuata la zonizzazione citata e sono stati individuati i Comuni che presentano criticità relativamente ai valori di qualità dell'aria misurati e per tale motivazione sono tenuti all'elaborazione di appositi Piani di Azione Comunale (PAC).

Nell'elaborazione di questi piani, tutti i Comuni individuati devono prevedere interventi strutturali, cioè interventi di natura permanente, inoltre tra questi Comuni, quelli indicati dalla DGR 22/2011, devono prevedere anche interventi contingibili, da porre in essere solo nelle situazioni a rischio di superamento dei valori limite.

I PAC costituiranno lo strumento attuativo a livello locale delle finalità e degli indirizzi stabiliti

dalla L.R. 9/2010 in coerenza con gli obiettivi definiti dal Piano Regionale per la qualità dell'Aria ambiente (PRQA), in fase di predisposizione, per il risanamento e il miglioramento della qualità dell'aria ambiente.

I Comuni soggetti all'elaborazione dei PAC, per effetto dell'art.12, comma 5, della L.R. 9/2010, qualora individuino interventi che comportano modifiche agli strumenti della pianificazione territoriale, adegueranno ad essi i rispettivi regolamenti edilizi, i piani urbani della mobilità ed i piani urbani del traffico.

Gli atti di pianificazione territoriale a livello comunale, in coerenza con il PRQA, dovranno essere finalizzati a preservare la risorsa aria.

Per tutte le altre realtà territoriali in cui i livelli degli inquinanti rispettano i valori limite di qualità dell'aria occorrerà garantire che nelle trasformazioni del territorio vengano adottate le misure necessarie a preservare la migliore qualità dell'aria ambiente in coerenza con gli indirizzi che verranno stabiliti dal PRQA.

In attesa della sua approvazione lo strumento di programmazione regionale è rappresentato dal Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria ambiente (PRRM) approvato con la DCR 25.06.2008, n. 44 ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 9/2010.

COMPONENTE ENERGIA

Va innanzitutto premesso che lo strumento urbanistico, che ha un periodo applicativo di svariati anni e effetti sul territorio di lunga durata, si ritrova i problemi di un sistema energetico entrato da pochi anni in una profonda trasformazione.

Si riassume lo scenario di natura energetica con cui lo strumento urbanistico si confronta o dovrà confrontarsi:

progressiva diminuzione fonti fossili + problemi climateranti

obiettivi di abbattimento consumi e moltiplicazione energia da rinnovabili. Gli obiettivi formalizzati sono il Minimo UE al 2020: 20% di riduzione consumi, 20% di riduzione emissioni, 20% produzione da fonti rinnovabili. D'altra parte, se lo strumento ha incidenza oltre il 2020, come usualmente succede nel Governo del Territorio, dovrà tarare le proprie politiche su obiettivi di maggior respiro e non sul minimo al 2020...Vedi ad es. la premessa al Piano Indirizzo Energetico Toscana 2008.

Meccanismi già individuati (in ambito Europeo, nazionale, regionale) per perseguire gli obiettivi succitati

per semplicità di analisi li dividiamo in :

1. Meccanismi per l'edilizia sostenibile
2. Meccanismi per la realizzazione delle altre infrastrutture energetiche

Si dettaglia quindi di seguito alcuni dei meccanismi normativi succitati di cui lo strumento urbanistico deve tenere conto, con alcune indicazioni sul loro impatto territoriale

α1) Prescrizioni minime di efficienza energetica per i nuovi edifici e le manutenzioni straordinarie, contenute nel DPR 59/2009

Lo strumento urbanistico non ha molto da dire rispetto ad una norma vigente se non opportunamente richiamarla; rimane, a lato, il problema dato dalla debolezza dei controlli sul rispetto di tali standard di qualità. Lo strumento può anche chiedere requisiti più stringenti, tenuto però conto che la norma citata, in quanto recente, è già molto più performante rispetto al passato

α2) Prescrizioni minime di fonti rinnovabili riscritte dal DLGS 28/2011 art.11, nel caso di edifici di nuova costruzione e di ristrutturazioni rilevanti.

Si ricorda che l'inosservanza di tali prescrizioni comporta, ai sensi del dlgs 28/2011, il diniego del rilascio del titolo edilizio.

Per il dlgs 28/2011, "edificio di nuova costruzione" è quello la cui richiesta di titolo edilizio è stata presentata successivamente alla data di entrata in vigore del dlgs (29 marzo 2011); "edificio sottoposto a ristrutturazione rilevante" è uno demolito e ricostruito, o uno di SUL > 1000mq soggetto a ristrutturazione integrale dell'involucro.

Si ricorda che eventuali obblighi previsti dai Comuni sulla stessa materia devono essere adeguati entro 180 gg dalla data di entrata in vigore del dlgs 28/2011. Oltre decadono automaticamente.

L'art. 11 di tale DLGS diviene quindi il cardine di una disciplina complessiva sul tema. Si nota che non basta più documentare l'impossibilità tecnica a ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi di fonti rinnovabili: tale non ottemperanza fa scattare obblighi sostitutivi maggiori sull'efficienza energetica.

Lo strumento urbanistico dovrebbe recepire tale dettato, ha ancora qualche spazio residuo sul tema relativamente agli interventi edilizi non contemplati dal dlgs 28/11 (si pensa alle ristrutturazioni integrali degli immobili < 1000mq). Ha il difficile compito di assicurare la realizzabilità tecnica degli interventi (per adempiere con fotovoltaico servono tetti idonei e il c.d. "diritto al sole"); ha il compito di individuare gli ulteriori immobili, oltre a quelli già notificati, il cui valore storico-artistico li sottrae a tali obblighi.

α3) Prescrizione di cui alla Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia. La Direttiva richiede sforzi supplementari per ridurre il consumo energetico del tessuto edilizio. Le modalità dovranno essere specificate fra breve da una norma di recepimento. In un punto la Direttiva però dà un criterio diretto: entro il 2020 (entro il 2018 nel caso di edifici pubblici) i nuovi edifici dovranno avere un consumo energetico "quasi zero".

Rileva segnalare che la prescrizione di cui sopra non è di possibile conseguimento senza una progettazione (anche) urbanistica adeguata.

1. Incentivi pubblici ai privati per piccoli impianti a fonti rinnovabili. Conto energia sul Fotovoltaico e Tariffe incentivanti per le altre fonti rinnovabili.

La politica di governo del territorio dovrebbe fornire delle localizzazioni ad hoc per permettere ai privati di usufruire degli incentivi che la pubblica amministrazione dà a chi produce energia da rinnovabili.

Varie esperienze sono state già fatte in Italia. In Emilia Romagna gli strumenti urbanistici devono obbligatoriamente destinare a questi scopi una zona. In Toscana ci sono esperienze come "un ettaro di cielo" e simili.

2. Realizzazioni di impianti e connesse reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento.

Le disposizioni dell'Unione europea sulla riduzione del consumo delle fonti fossili considerano il collegamento alle reti di teleriscaldamento uno strumento valido per l'ottenimento di tale obiettivo.

La realizzazione di tali reti avviene con un coerente disegno degli atti di governo del territorio.

Una scelta in tal senso deve considerare che l'impianto di produzione dovrà comunque essere localizzato in prossimità dell'area fornita (vedi esempi come Ferrara...)

3. Realizzazioni di impianti a fonte rinnovabile non direttamente connessi alle esigenze energetiche di un edificio.

Si danno di seguito alcune indicazioni, certamente non esaustive, in merito:

- Sono state pubblicate, in GU 18 settembre 2010, n. 219 le Linee Guida Nazionali sulle Fonti Rinnovabili (D.M. 10/09/2010). Dal 2 gennaio 2011 si applicano anche in Toscana pur in presenza di normativa regionale difforme. Per le stesse Linee Guida solo la Regione può stabilire divieti assoluti, in atti di pianificazione o programmazione, per determinate aree all'installazione degli impianti di produzione di en. elettrica da fonte rinnovabile

(paragrafo 1.2 delle Linee Guida). Esse stabiliscono anche i parametri che l'Amministrazione deve seguire per verificare l'idoneità di un'area a determinati impianti.

- **E' stata varata la lr 11/2011, recentemente modificata dalla LR 56/2011 e completata dalla Delib.C.R. 26-10-2011 n. 68: tale pacchetto di norme individuano le aree non idonee al fotovoltaico a terra.**
- La legge nazionale stabiliva il principio della compatibilità di massima degli impianti di produzione di en. elettrica da fonte rinnovabile con le aree agricole (dlgs 387/2003 art. 12 comma 7): tale principio è stato svolto dalla LR 11/2011 in senso restrittivo in considerazione del particolare legame fra agricoltura e territorio in Toscana.

~~Quindi in svolgimento delle caratteristiche delle varie zone agricole potranno essere installati, seguendo le prescrizioni della lr 11/2011 e della DCR 68/2011, solo limitate tipologie di impianti.~~

- **Lo strumento comunale, in presenza di questo quadro generale, non deve operare tramite divieti specifici alla installazione di impianti di produzione di en. elettrica da fonte rinnovabile in determinate aree del territorio di competenza, poiché sarebbe a rischio di legittimità. In materia di aree non idonee deve seguire la legge regionale e non potrà aggiungere altro.**
- **Può però fornire indicazioni, dettare congrue modalità di inserimento, stabilire previsioni non specifiche per di produzione di en. elettrica da fonte rinnovabile che anche gli impianti a fonte rinnovabile dovranno rispettare.**
- Lo strumento urbanistico comunale può anche individuare zone in cui dovrebbe concentrarsi per le caratteristiche dell'area, il fotovoltaico; tale individuazione però deve rispettare quanto dettato dalla legge. Grandi installazioni di fotovoltaico non potranno avvenire in area agricola (vedi lr 11/2011).
- In ogni caso gli impianti a terra superiori a 20 kW dovranno rispettare le distanze minime dettate dall'art. 6 della lr 11/2011 come modificata dalla lr 56/2011

INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

In relazione ai pareri da rendere al Settore Pianificazione del Territorio riferiti alle procedure urbanistiche e territoriali degli Enti Locali (L.R. 1/2005) si specifica che, per gli aspetti di competenza (industrie a rischio di incidente rilevante di cui al decreto legislativo del 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.) tutti i Comuni sul cui territorio sono (o saranno) ubicate industrie a rischio di incidente rilevante devono verificare che siano rispettati i requisiti minimi e di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale così come previsto dal decreto 9 maggio 2001 del Ministero dei Lavori Pubblici "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante".

In sostanza il Comune interessato dalla presenza di industrie a rischio, ricadenti negli artt .6 e 8 del D. Lgs. n. 334/99, nel processo di pianificazione territoriale e di adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti deve effettuare una valutazione di compatibilità di tali industrie rispetto agli insediamenti ed alle risorse vulnerabili presenti e/o contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica.

Tale valutazione si sostanzia nella predisposizione di un elaborato tecnico redatto, ai sensi dell'art.4 del D.M. 9/5/2001, denominato R.I.R. (Rischio Incidenti Rilevanti) quale parte integrante e sostanziale (ma autosufficiente) del Regolamento Urbanistico.

Si informa che l'elenco dei Comuni interessati dalla presenza di industrie a rischio è reperibile sul sito ARPAT <http://www.arpat.toscana.it/temi-ambientali/rischio> (aziende di cui all'art.6 e all'art.8). Per questi Comuni è opportuno verificare ed indicare espressamente, in occasione della richiesta al Settore Scrivente dell'espressione del parere, se sia stato redatto il documento RIR citato. In caso contrario lo stesso si riserva di esprimere il parere di competenza.

COMPONENTE RUMORE

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) è lo strumento fondamentale per la tutela della popolazione dall'inquinamento acustico previsto dalla vigente normativa (legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e legge regionale 89/98 "Norme in materia di inquinamento acustico" e ss.mm.ii.).

Con riferimento alle procedure di cui all'art. 15 della L.R. n.1/2005, si fa presente che i Comuni dovranno adempiere alle prescrizioni contenute nell'art. 7 (Adeguamento degli strumenti urbanistici e dei regolamenti comunali) della legge regionale 89/98 e di seguito riportato:

"1. I Comuni sono tenuti ad adeguare i propri strumenti urbanistici con il piano di classificazione acustica entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso di cui all' art. 5 comma 5, lettera b).

2. I piani strutturali, il cui procedimento di formazione, ai sensi della L.R. 1/2005, sia avviato successivamente all'adozione del piano di classificazione acustica devono essere adeguati con esso.

2 bis. In attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 2, della L. 447/1995, i comuni adeguano i regolamenti locali di igiene e sanità o di polizia municipale disciplinando, in particolare, le modalità di controllo sul rispetto delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 1997 (Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici)".

Nello specifico, poiché la variante in corso di approvazione riguarda il riassetto dell'intorno aeroportuale dell'aeroporto G. Galilei di Pisa, si fa presente la necessità di verifica di congruenza della stessa con la vigente classificazione acustica del medesimo intorno, ai sensi del D.M. Ambiente 31 ottobre 1997 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale" e successivi regolamenti attuativi. A tale riguardo si fa altresì presente che parte dell'UTOE 28, corrispondente all'abitato di Via Cariola, appartenente a un'area di classe B della suddetta classificazione dell'area aeroportuale, e quindi incompatibile con l'attuale destinazione residenziale, dovrà essere oggetto di specifici interventi di risanamento ovvero consistente nella ricollocazione delle abitazioni.

COMPONENTE RADIAZIONI IONIZZANTI

Inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza – fasce di rispetto elettrodotti

La normativa in materia di tutela dall'inquinamento elettromagnetico, ed in particolare dai campi di induzione magnetica, prevede che all'interno di determinate fasce di rispetto dagli elettrodotti, e dalle stazioni e cabine di trasformazione, non sia "consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore." (l. 36/2001, art 4 comma 1, lettera h). Si fa presente che la stragrande maggioranza degli elettrodotti fa capo a Terna Spa e RFI Spa.

Il DPCM 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" stabilisce all'articolo 6 che il proprietario/gestore delle linee elettriche comunica alle autorità competenti l'ampiezza delle fasce di rispetto. Il DM 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" indica le modalità di calcolo delle fasce di rispetto, basate sull'obiettivo di qualità dei 3 microtesla.

In particolare per gli strumenti di pianificazione territoriale il DM prevede che siano utilizzate le "distanze di prima approssimazione"- Dpa - dall'elettrodotto, le quali garantiscono il rispetto dell'obiettivo di qualità all'esterno delle stesse. Nel caso sia necessario verificare l'edificabilità in una determinata posizione all'interno delle Dpa, è necessario chiedere al gestore/proprietario della linea il calcolo tridimensionale esatto delle fasce di rispetto nella particolare area desiderata.

Dunque per quanto sopra fatto presente, gli strumenti di pianificazione territoriale comunali devono tenere conto delle fasce di rispetto fornite ai comuni dai gestori.

Inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza – localizzazione degli impianti di radiocomunicazione

Ai sensi della l.r. 49 del 6 ottobre 2011 “Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione”, i comuni devono effettuare la programmazione delle installazioni degli impianti di radiocomunicazione (tra i quali gli impianti per la telefonia cellulare e gli impianti di diffusione televisiva e radiofonica) ed individuare nel regolamento urbanistico le aree idonee per gli impianti. La legge stabilisce all'art 11 i criteri localizzativi cui si devono attenere le installazioni degli impianti e all'art 9 definisce le procedure per l'approvazione da parte dei comuni del Programma comunale degli impianti, il quale contiene le localizzazioni dei futuri impianti.

Il Programma comunale degli impianti è definito tra l'altro nel rispetto dei criteri localizzativi e delle aree individuate come idonee per gli impianti dal regolamento urbanistico (art 9 comma 1 lettera b) sulla base dei programmi di sviluppo della rete dei gestori degli impianti.

Fino all'adeguamento dei regolamenti urbanistici, i programmi di sviluppo della rete e i programmi comunali degli impianti sono elaborati (art 17 comma 2) nel rispetto dei criteri di localizzazione (l'art 15 comma 6 stabilisce la scadenza del 25 marzo 2012 per l'approvazione del Programma comunale degli impianti). In ogni caso si fa presente che la legge 49/2011 non richiede che l'approvazione del Programma comunale degli impianti segua le procedure stabilite dalla l.r. 1/2005. E' solo richiesto che siano adottate procedure che rispettino le procedure di cui al comma 3 dell'art 9.

Radioattività ambientale – RADON

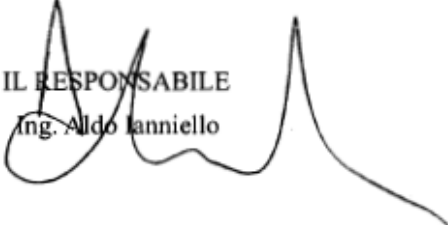
In attesa dell'emanazione della direttiva europea in materia di radioprotezione, prevista per il 2012, e del successivo recepimento, i documenti di riferimento in materia di tutela della popolazione contro l'esposizione al gas radon in ambienti chiusi, sono la Raccomandazione CE/90/143 e il rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 2009 “WHO Handbook on indoor radon: a public health perspective”. La Raccomandazione CE e il documento dell'OMS individuano i livelli di riferimento di concentrazione di radon da non superare nelle abitazioni, pari rispettivamente a 400 e a 300 Becquerel/metrocubo. Nel caso di abitazioni nuove raccomandano che la progettazione sia tale da garantire livelli non superiori rispettivamente a 200 e a 100 Bq/mc.

Dal momento che le azioni preventive per la mitigazione delle concentrazioni di radon in fase di costruzione di nuove abitazioni hanno un costo assai inferiore alle azioni di rimedio sulle abitazioni già costruite, è raccomandabile che le regolamentazioni comunali edilizie prevedano adeguate misure di protezione dal gas radon per le abitazioni di nuova costruzione e per quanto possibile per gli interventi di ristrutturazione edilizia che coinvolgano in modo significativo le parti dell'edificio a contatto con terreno. In particolare le suddette misure di protezione dal radon dovrebbero consistere nell'isolamento dal suolo, tramite vespaio aerato, dei locali adibiti ad abitazione posti al piano terreno e nella protezione delle eventuali pareti contro terra dei medesimi locali tramite scannafosso aerato. Le suddette misure sono idonee a fornire contemporaneamente protezione dal gas radon e isolamento dall'umidità del suolo.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE

Ing. Aldo Ianniello



BM/60.40.20



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali
Area di Coordinamento Mobilità e Infrastrutture
Settore Pianificazione del Sistema Integrato della Mobilità e della Logistica

Prot. n.
da citare nella risposta

Data

Oggetto: Variante Anticipatrice al Piano Strutturale del Comune di Pisa – **Contributo del Settore.**

Al responsabile del Settore Pianificazione del Territorio

Dott.ssa Antonella Turci

via di Novoli, 26 (Palazzo B)
500127 – Firenze

Al Responsabile del Procedimento

Arch. Stefania Remia

via di Novoli, 26 (Palazzo B)
500127 – Firenze

e p. c.

A. C. Pianificazione territoriale e paesaggio

Dott.ssa Maria Sargentini

via di Novoli, 26 (Palazzo B)
500127 – Firenze

Con la presente, si fa riscontro alla richiesta di contributo di cui alla nota prot. A00-GRT 49680/N.060.020 del 20/02/2013.

Ai fini dell'elaborazione del presente contributo sono stati esaminati i seguenti documenti, come resi disponibili dal Settore Pianificazione del Territorio:

Comune di Pisa – Direzione Urbanistica – Relazione Tecnica;

Comune di Pisa – Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'area, in riferimento al piano strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale, Aeroporto Internazionale G. Galilei, e delle strutture di servizio ad esso complementari – Documento preliminare articolo 23 – Gennaio 2013;

Schede UTOE n. 27 “San Giusto e San Marco”, 28 “Aeroporto”, 35 “Area agricola di interfaccia all'aeroporto” - P. S. vigente;

Schede UTOE n. 27 “San Giusto e San Marco”, 28 “Aeroporto”, 35 “Area agricola di interfaccia all'aeroporto” - come modificata in sede di variante anticipatrice vigente;

Tavola di raffronto delle perimetrazioni delle UTOE: configurazione da P. S. vigente e configurazione da variante anticipatrice.

In relazione alle competenze del Settore scrivente, si evidenzia che il Masterplan “*Il sistema aeroportuale toscano*”, allegato e parte integrante del Piano di Indirizzo Territoriale approvato con D.C.R. n. 72 del 24/07/2007, individua il sistema aeroportuale toscano quale “risorsa di interesse unitario regionale”, e classifica l'aeroporto Galileo Galilei di Pisa quale Aeroporto di interesse nazionale e regionale di rilevanza economica fino all'intercontinentale.

Il Masterplan “*Il sistema aeroportuale toscano*” attribuisce al sistema aeroportuale della Toscana un ruolo centrale per l'organizzazione della mobilità di merci e persone e lo sviluppo della logistica ed assume quali obiettivi strategici:

- lo sviluppo degli aeroporti in modo sistemico per consentire la valorizzazione delle specifiche caratteristiche funzionali compatibilmente con la tutela delle risorse territoriali ed ambientali;
- l'innalzamento del livello di qualità per ricettività, accoglienza e funzionalità dei singoli scali;
- lo sviluppo di soluzioni gestionali e coordinate, nel rispetto delle normative vigenti, al fine di ridurre i costi e aumentare la competitività del sistema nell'ambito di una politica di integrazione del sistema aeroportuale;

www.regione.toscana.it
www.rete.toscana.it

50127 Firenze, Via di Novoli, 26
Tel. 0554389015 Fax 0554384316
enrico.becattini@regione.toscana.it

oggetto: Variante Anticipatrice al Piano Strutturale del Comune di Pisa - Contributo del Settore.

n allegati: 0

A00GRT/84081/N.060.020 del 26/03/2013



- la promozione del coordinamento dei soggetti pubblici e privati al fine di costituire una integrazione che caratterizzi la definizione del Sistema Aeroportuale Toscano;
- la mitigazione degli effetti di inquinamento atmosferico ed acustico.

Ai sensi dell'art. 4 del Masterplan, sono previsti i seguenti indirizzi, direttive e prescrizioni per il sistema aeroportuale toscano, rivolti agli strumenti di pianificazione territoriale e atti di governo del territorio: gli strumenti di pianificazione territoriale e gli atti di governo del territorio prevedono opere di trasformazione, di riqualificazione e di accessibilità al sistema aeroportuale sentiti i soggetti interessati e nel rispetto delle disposizioni del PIT; tali interventi vengono attuati mediante specifici piani di sviluppo aeroportuali che costituiscono atti di governo del territorio e sono approvati, ai sensi dell'art.81 DPR 616/1977 in coerenza con l'art.8 L.R.1/2005.

gli strumenti di pianificazione territoriale e atti di governo del territorio prevedono ambiti di tutela del sistema aeroportuale e della sua eventuale espansione ai fini della tutela e valorizzazione delle funzioni che questi svolgono quali infrastrutture di interesse nazionale e regionale.

gli strumenti di pianificazione territoriale e atti di governo del territorio individuano le vie e le infrastrutture di accesso agli ambiti aeroportuali; eventuali modifiche agli strumenti di pianificazione devono verificare la compatibilità degli interventi rispetto alla funzionalità delle vie e delle infrastrutture di accesso, tendendo a separare i traffici urbani da quelli commerciali, promuovendo l'uso del mezzo ferroviario per il trasporto delle merci e delle persone;

Gli strumenti della pianificazione territoriale e atti di governo del territorio prevedono interventi sul sistema aeroportuale nel rispetto delle seguenti condizioni:

- utilizzazione delle aree in ambito aeroportuale ai fini del consolidamento e sviluppo del sistema e della qualificazione e promozione dei servizi agli utenti;
- valorizzazione e riqualificazione territoriale e ambientale dell'ambito insediato circostante;
- adeguamento della dotazione infrastrutturale e miglioramento dell'accessibilità ai singoli scali.

Si rileva che la variante anticipatrice in oggetto prevede l'ampliamento e la previsione di ulteriori funzioni dell'UTOE n. 28 "Aeroporto". Le nuove funzioni riguardano servizi funzionalmente connessi all'attività aeroportuale.

Si rileva inoltre la previsione della "delocalizzazione delle residenze via Cariola comprese nel perimetro del Piano di Sviluppo Aeroportuale" in coerenza con il protocollo di cui alla DGR 184/2010 e alle attività in corso con ENAC ed i vari enti territoriali interessati.

Rispetto al P.S.vigente, sono state eliminate le invarianti strutturali relative al tracciato di via Cariola, all'edificio storico da catasto leopoldino, ed alla struttura geomorfologica dettata dal fiume al territorio.

Rispetto alla previsione di realizzare una fascia boschiva tra l'area dell'UTOE 28 e le principali infrastrutture, si segnala l'opportunità di rinviare l'attuazione alla preventiva verifica con ENAC.

Si ritiene quindi che l'intervento si pone in coerenza con il Masterplan "Il sistema aeroportuale toscano" e con gli obiettivi di qualificazione e sviluppo del sistema aeroportuale toscano.

Per eventuali necessari chiarimenti, è possibile rivolgersi all'Ing. Simone Sarti, tel. 055/4389025, e-mail: simone.sarti@regione.toscana.it

Cordiali saluti,

Il Responsabile del Settore
(Ing. Enrico Becattini)

www.regione.toscana.it
www.rete.toscana.it

50127 Firenze, Via di Novoli, 26
Tel. 0554389015 Fax 0554384316
enrico.becattini@regione.toscana.it

Il documento è stato firmato da BECATTINI ENRICO; Dirigente/i dell'Amministrazione scrivente.
Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data 26/03/2013
Il documento è copia conforme dell'originale conservato dall'Amministrazione scrivente
nel rispetto della normativa vigente (art. 22 d.lgs. 82/2005)

oggetto: Variante Anticipatrice al Piano Strutturale del Comune di Pisa - Contributo del Settore.

n allegati: 0

A00GRT/84081/N.060.020 del 26/03/2013

13)

Microsoft Word - parere_PISA_AEREOPORTO_variante_PS_2013... <https://servizisicuri.regione.toscana.it/registrofirma/pdf/fonecondenat...>

REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale



**Direzione Generale Competitività del Sistema
Regionale e Sviluppo delle Competenze**
Area di Coordinamento Sviluppo Rurale

Settore Produzioni Agricole Vegetali

Prot. n. AOO-GRT
da citare nella risposta

Data

Allegati 1

Risposta al foglio del 20 Febbraio 2013
Prot. numero AOO - GRT/49680/N.60.20

Oggetto: Comune di Pisa - D.G.C. n. 3 del 15.01.2013 - Avvio del procedimento di Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al piano strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'aeroporto internazionale G. Galilei e delle infrastrutture di servizio complementari ai sensi dell'art. 15 della LR 1/2005 - Richiesta contributo istruttorio.

**Alla Direzione Generale delle Politiche Territoriali
Ambientali e per la mobilità- A.C. Pianificazione
Territoriale e Paesaggio -Settore Pianificazione del territorio**

Si trasmette il contributo istruttorio relativo al Comune di Pisa - D.G.C. n. 3 del 15.01.2013 - Avvio del procedimento di Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al piano strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'aeroporto internazionale G. Galilei e delle infrastrutture di servizio complementari ai sensi dell'art. 15 della LR 1/2005, di questo Settore e del Settore Programmazione Agricolo - Forestale

**Il Dirigente Responsabile del Settore
(Dr. Stefano Barzagli)**

oggetto: Comune di Pisa - D.G.C. n. 3 del 15.01.2013 - Avvio del procedimento di Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al piano strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'aeroporto internazionale G. Galilei e delle infrastrutture di servizio complementari ai sensi dell'art. 15 della LR 1/2005 - Richiesta contributo istruttorio.

n allegati: 0

AOOGR7/4080/G.010.020 del 15/03/2013

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

A seguito della richiesta di contributo relativa al Comune di Pisa - D.G.C. n. 3 del 15.01.2013 - Avvio del procedimento di Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al piano strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'aeroporto internazionale G. Galilei e delle infrastrutture di servizio complementari ai sensi dell'art. 15 della LR 1/2005, di cui alla Vs. nota prot. numero AOO - GRT/49680/N.60.20 del 20 Febbraio 2013, pervenuta in data 20 Febbraio 2013, si comunica quanto segue:

La Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al piano strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'aeroporto internazionale G. Galilei e delle infrastrutture di servizio complementari, non comporta, nessuna problematica per le materie di competenza dei Settori Produzioni Agricole Vegetali e Programmazione Agricola- Forestale.

Referente Settore Programmazione Agricola - Forestale
Claudio Ciardi

Referente Settore Produzioni Agricole Vegetali
Marco Minneci

Il documento è stato firmato da BARZAGLI STEFANO, Dirigente dell'Amministrazione scrivente
Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data 15/03/2013
Il documento è copia conforme dell'originale conservato dall'Amministrazione scrivente
nel rispetto della normativa vigente (art. 22 d.lgs. 82/2005)

14)

REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale



**Direzione Generale Competitività del Sistema
Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Sviluppo Rurale**

Settore Programmazione Agricolo - Forestale

Prot. n. AOO-GRT interno
da citare nella risposta

Data 13 Marzo 2013

Allegati 1

Risposta al foglio del 20 Febbraio 2013
Prot. numero AOO - GRT/49680/N.60.20

Oggetto: Comune di Pisa - D.G.C. n. 3 del 15.01.2013 - Avvio del procedimento di Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al piano strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'aeroporto internazionale G. Galilei e delle infrastrutture di servizio complementari ai sensi dell'art. 15 della LR 1/2005. Richiesta contributo istruttorio.

Al Settore Produzioni Agricole Vegetali-C.a. Dr. Stefano Barzagli

Si trasmette il contributo istruttorio relativo al Comune di Pisa - D.G.C. n. 3 del 15.01.2013 - Avvio del procedimento di Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al piano strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'aeroporto internazionale G. Galilei e delle infrastrutture di servizio complementari ai sensi dell'art. 15 della LR 1/2005, redatto dal Funzionario di questo settore Dr. Claudio Ciardi

**Il Dirigente Responsabile del Settore
(Dr. Claudio Del Re)**

Referente: Dott. For. Claudio Ciardi
tel. 055-4383696
fax 055-4383066
e-mail: claudio.ciardi@regione.toscana.it

50127 Firenze, Via di Novoli 26

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

A seguito della richiesta di contributo relativa al Comune di Pisa – D.G.C. n. 3 del 15.01.2013 – Avvio del procedimento di Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al piano strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'aeroporto internazionale G. Galilei e delle infrastrutture di servizio complementari ai sensi dell'art. 15 della LR 1/2005, di cui alla Vs. nota prot. numero AOO – GRT/49680/N.60.20 del 20 Febbraio 2013, pervenuta in data 20 Febbraio 2013, si comunica quanto segue:

La Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al piano strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'aeroporto internazionale G. Galilei e delle infrastrutture di servizio complementari, non comporta, nessuna problematica per le materie di competenza del Settore Programmazione Agricola- Forestale.

Claudio Ciardi

Referente: Dott. For. Claudio Ciardi
tel. 055- 4383696
fax 055-4383066
e-mail:claudio.ciardi@regione.toscana.it

50127 Firenze, Via di Novoli 26

15)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale delle politiche
territoriali, ambientali e per la mobilità

SETTORE "TUTELA E GESTIONE DELLE
RISORSE IDRICHE"

Prot. n.

da citare nella risposta

Allegati

19/10/13

Data

14/03/2013

Risposta al foglio del
numero

30572

Regione Toscana
Settore Pianificazione del territorio
c.a. Arch. Antonella Turci
SEDE

Oggetto: Comune di Pisa. Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area – richiesta di contributo relativo all'area aeroporto internazionale G. Galilei

In relazione alla richiesta di contributo tecnico, relativo a quanto indicato in oggetto, si fa presente che:

- tenendo conto dell'esigenza idrica del complesso, è necessario acquisire anche il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- nella successiva fase progettuale, dovranno essere approfondite le problematiche e le relative soluzioni per quanto riguarda la tutela delle acque dall'inquinamento (cfr. anche DPGRT 76R/2012) in relazione alle varie attività di superficie previste nel progetto;
- quanto sopra dovrà essere svolto anche in merito a eventuali fondazioni profonde o comunque interferenti con la quota di falda, al fine di evitare infiltrazioni inquinanti in falda.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Franco Gallori

RL/parereAeroportoPisa

Firenze, Via di Novoli 26
<http://www.regione.toscana.it>

Tel. 055/4383334 Fax 055/4382410

16)

L - 136274628497291-1-UP0_BLOB_PARTENZA-PDF-4564991.pdf <https://servizisicuri.regione.toscana.it/registrofirma/pdfoneondema...>



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale delle Politiche
Territoriali ed Ambientali
AREA DI COORDINAMENTO TRASPORTI E LOGISTICA
SETTORE VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE

Prot. n.
da citare nella
risposta

Firenze, lì

**Settore Sperimentazione e
Apporti Collaborativi per gli
Strumenti della Pianificazione
Territoriale della Province e dei
Comuni.**

Arch. Massimo Del Bono

massimo.delbono@regione.toscana.it

Oggetto: Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'area, in riferimento al piano strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale, Aeroporto Internazionale G. Galilei, e delle strutture di servizio ad esso complementari

- Vista la documentazione pervenuta, inerente l'oggetto si osserva quanto segue:

L'area aeroportuale delimitata dal perimetro della variante al P.S. è interessata dalla SGC Fi-Pi-Li, arteria di proprietà regionale, gestita dalla Provincia di Firenze, individuata dal Piano Regionale di Sviluppo 2011 -2015 nelle Politiche per le Infrastrutture e Mobilità come opera strategica a livello nazionale e regionale.

Nel documento relativo alla "Ricognizione Vincolistica Sovraordinata" e nelle relative cartografie non è indicata la fascia di rispetto stradale pertinente alla S.G.C. Fi Pi Li, Art. 26 Regolamento del Codice della strada (DPR 495/1992).

Per quanto riguarda il clima acustico, il DPR 142/2004, all'art.8 stabilisce che per le infrastrutture stradali esistenti gli interventi di risanamento acustico sono a carico del titolare della concessione

50127 Firenze via Di Novoli, 26
Marco.lerpi@regione.toscana.it
Tel 055/4384322 Fax 055/4384366

www.regione.toscana.it

edilizia o del permesso a costruire, se rilasciata dopo l'entrata in vigore del decreto.

Si ricorda inoltre che svincoli della S.G.C. Fi Pi LI utilizzati per il raggiungimento dell'area aeroportuale sono anche interessati dal corso di procedimenti di approvazione del People Mover, dalla sistemazione dei piazzali antistanti l'aeroporto e dalla realizzazione del nuovo insediamento IKEA, e che la Regione ha espresso la necessità di salvaguardare le attuali funzionalità degli svincoli. Tale necessità è funzionale a non creare fenomeni di rigurgito sull'arteria ed a mantenere gli attuali livelli di servizio.

Distinti saluti

Geom Pietro Ribezzo

Il Dirigente responsabile
Viabilità Regionale

Ing. Marco Ierpi

50127 Firenze via Di Novoli, 26
Marco.ierpi@regione.toscana.it
Tel 055/4384322 Fax 055/4384366

Il documento è stato firmato da IERPI MARCO, Dirigente dell'Amministrazione scrivente.
Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data 07/03/2013
Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs. 82/2005).



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza

AREA DI C.T.O. PROGRAMMAZIONE

**Settore strumenti della valutazione,
programmazione negoziata, controlli comunitari**

Data

Da citare nella risposta

Oggetto: Comune di Pisa (PI) – Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area in riferimento al Piano strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo infrastruttura aeroportuale Aeroporto G. Galilei e strutture di servizio complementari – Fase preliminare di VAS, art. 23 LR 10/10. **Contributo.**

Al Responsabile del settore Pianificazione del Territorio
c.a. Arch. Antonella Turci

Al Responsabile della P.O.
c.a. Arch. Stefania Remia

Facendo seguito alla nota Prot. 35383/N.60.20 del 05/02/2013 trasmessa dal Settore Pianificazione del territorio della regione toscana si fornisce il seguente contributo.

Premessa

Sono stati trasmessi e sono disponibili sul sito web del Comune di Pisa i seguenti documenti :

- Documento preliminare di VAS (art. 23 LR 10/10);
- Relazione tecnica del responsabile del procedimento
- DGC n.3 del 15 gennaio 2013 di avvio del procedimento di variante
- Elaborato cartografico con gli elementi di variante

La variante riguarda la ridefinizione dei perimetri delle UTOE 27, 28 e 35. In particolare vengono incluse nell'UTOE 28 dell'aeroporto alcune aree dell'UTOE 27 (San Giusto-San Marco) poste al margine occidentale del quartiere di San Giusto che sono in parte già interessate dalla previsione del collegamento rapido People Mover per il quale è necessario prevedere ulteriori opere complementari (aree a nord della superstrada) ed in parte risultano già più funzionalmente connesse all'aeroporto che al quartiere di San Giusto (aree a sud della superstrada). Il perimetro della UTOE 28 incrementa anche per effetto dell'inserimento di una vasta area agricola posta ad est dell'infrastruttura aeroportuale. Il perimetro aeroportuale si ingrandisce verso spazi aperti occupati oggi da aree agricole di margine come asserito dal proponente nel documento preliminare di VAS.

Osservazioni per l'implementazione del rapporto ambientale

1 – Vista la presenza nelle aree contigue al perimetro delle UTOE oggetto di variante, del Parco Naturale di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli e di aree SIC-ZPS, si ritiene opportuno dare atto nel Rapporto ambientale dello svolgimento della fase di screening volta a poter determinare la possibilità o meno di incidenze e quindi di una fase di valutazione di incidenza ambientale.

2 – In riferimento alla metodologia per l'individuazione dei potenziali effetti significativi quali relazioni causa-effetto degli interventi previsti (descritta nel paragrafo "Individuazione preliminare dei potenziali effetti significativi") si ritiene necessario limitare l'utilizzo della dizione "effetto incerto" per la caratterizzazione della direzione degli effetti e comunque motivare adeguatamente l'eventuale indeterminazione. Qualora non fosse possibile a questo livello di pianificazione definire univocamente la direzione positiva/negativa del singolo effetto è opportuno dare indicazioni del livello di pianificazione/programmazione al quale dovrà essere eliminata l'incertezza attraverso una analisi più approfondita dei determinanti.

3 – In generale è opportuna una maggiore chiarezza nella valutazione degli effetti e della loro intensità: l'utilizzo della matrice dalla quale potrà essere letta la direzione dell'effetto dovrà necessariamente essere accompagnata e supportata da analisi e valutazioni che possano dare motivazione e contenuto alle indicazioni grafiche espresse nella matrice di valutazione.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza

AREA DI C.T.O. PROGRAMMAZIONE

**Settore strumenti della valutazione,
programmazione negoziata, controlli comunitari**

4 – In riferimento ai criteri di sostenibilità ambientale definiti nel relativo paragrafo si ritiene necessario prendere in considerazione anche il criterio "Risparmio nel consumo di risorsa idrica".

5 – Si ritiene necessario nel rapporto ambientale illustrare con maggior chiarezza i contenuti di variante in relazione all'incremento dell'UTOE 28 Aeroporto con l'inserimento delle aree agricole poste ad est fino alla linea ferroviaria Pisa-Livorno attualmente inserite nell'UTOE 35. Al fine di determinare gli effetti ambientali di tale scelta è opportuna una maggior chiarezza circa le previsioni consentite su tali aree, la funzione che andranno a svolgere ed il rapporto con l'infrastruttura aeroportuale.

Cordiali saluti,

Il Dirigente Responsabile
Elvira Pisani

Istruttore: Ing. Elena Poli
Tel. 055 4384371
email: elena.poli@regione.toscana.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità

Ufficio Tecnico del Genio Civile
di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa

Sede di Pisa

Prot. n. AOO - GRT/
da citare nella risposta

73923

/N. 60.20

Data

15 MAR. 2013

Allegati

Risposta al foglio del
numero

Oggetto: Comune di Pisa - Avvio del procedimento di variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area vasta in riferimento al piano strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'aeroporto internazionale G. Galilei e delle strutture di servizio complementari ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005.
Contributo

Al Responsabile del
Settore Pianificazione del territorio
REGIONE TOSCANA

In riferimento al procedimento in oggetto ed alla richiesta di codesto Settore di cui alla nota n. 49680/N.60.20 del 20/02/2013, si è provveduto ad esaminare la documentazione con specifico riferimento agli obiettivi e al quadro conoscitivo contenuti nel documento preliminare redatto a supporto della variante in oggetto.

Si è preso atto che estese porzioni di UTOE oggetto di variante ricadono in areali classificati a pericolosità idraulica molto elevata nel PAI del bacino del Fiume Arno. A tale proposito nell'ambito della scheda di variante dell'UTOE 28 quali "Vincoli e condizioni ambientali" è stato indicato che *"l'esecuzione delle trasformazioni sulle aree previste dal PAI in classe di pericolosità idraulica molto elevata sono subordinate all'esecuzione e al collaudo delle opere previste dal Piano degli interventi di riduzione Rischio Idraulico approvati dall'Autorità di Bacino ed alla conseguente modifica delle carte di pericolosità idraulica"*. Estese porzioni ricadono anche in pericolosità elevata del PAI (PI3). Nel documento preliminare viene fatto riferimento alla progettazione di interventi finalizzati a risolvere problematiche idrauliche connesse anche al reticolo di bonifica, già sottoposti all'Autorità di Bacino del Fiume Arno e che mirano anche alla mitigazione del rischio nell'area di Pisa sud, dove è prevista la variante.

A tale proposito si ricorda che le indagini geologico-tecniche a supporto della Variante al PS, da redigere ai sensi del D.P.G.R. 53/R, dovranno contenere un'indicazione più esaustiva degli interventi di messa in sicurezza idraulica per Tr 200 anni;

Le schede della UTOE dovranno contenere il riferimento al rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 21/2012 per le aree ricadenti in pericolosità idraulica molto elevata ed alle disposizioni di cui alle Norme del PAI ed ai condizionamenti ivi contenuti per quanto attiene le aree a pericolosità idraulica elevata.

MC/GC

Il Dirigente dell'Ufficio
Marco Trambusti

P.O. Prevenzione rischio idraulico e idrogeologico, raccordo attività dell'Ufficio

56023 Navacchio, Via Giuntini 13
Tel. 050/7518111 - Fax 050/772403

19)



for a living planet®

Comitato Oasi WWF Litorale Pisano
Largo Concetto Marchesi, 1
56124 Pisa

Tel: 050-580999
Fax: 050-580999
e-mail: pisa@wwf.it
www.comune.pisa.it/wwfpisa
http://wwfpisa.blogspot.it/

Pisa, lì 13 marzo 2013

SU URBANISTICA

Comune di Pisa



Ufficio Relazioni Pubbliche
Nr.0013511 Data 18/03/2013
Tit. 0000 Arrivo

COMUNE DI PISA

Direzione Urbanistica, Edilizia Privata
SUAP, Attività produttive, Mobilità
Ufficio Studi e verifiche di sostenibilità

COMUNE DI PISA

Direzione Ambiente, EMAS
Coordinatore del nucleo comunale per
le valutazioni ambientali
Ing. Gherardo Martini

Oggetto: Osservazioni e pareri relativi a "VAS – art.23 L.R.T. 10/2010: consultazioni relative alla Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'Area, in riferimento al Piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale, Aeroporto Internazionale G.Galilei e delle strutture di servizio ad esso complementari".

A seguito della Vs. del 22 gennaio 2013 prot. 3943 giunta per posta a questa associazione i primi di febbraio u.s., con oggetto quanto sopra, inviamo le nostre osservazioni e pareri come di seguito indicati:

CONSIDERAZIONI GENERICHE

- L'aeroporto militare di Pisa aperto al traffico aereo civile pur rappresentando da sempre un'importante realtà sotto diversi aspetti per la città, a causa della sua ubicazione cittadina, provoca ormai da tempo ed in modo sempre crescente problemi per la salute e la qualità della vita dei cittadini, per la sicurezza, per la tutela dell'ambiente.
- La Variante in oggetto oltre ad essere finalizzata alla sistemazione ed al completamento della infrastruttura aeroportuale, è indirizzata soprattutto verso un suo ulteriore sviluppo; per i motivi anzidetti quest'ultima finalità appare inopportuna; per raggiungere in concreto un'effettiva sostenibilità ambientale, le variazioni urbanistiche dovrebbero pertanto essere mirate principalmente al miglioramento della qualità urbana e della vivibilità del quartiere di S.Giusto-S.Marco, alla tutela ambientale, alla conservazione dell'ambito agricolo-rurale ancora presente e ad un consistente incremento di aree verdi alberate.



La Gestione dei Soci e del Tesseramento WWF
è certificata ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
Associazione Italiana per il
World Wide Fund For Nature
Via Po, 25/c - 00198 Roma

C.F. 80078430586
P.I. IT02121111005



100% recycled paper

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890AD2

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 - ONLUS di
diritto

- Assolutamente contrari per i motivi di cui sopra e per molti altri all'eventuale trasformazione dell'attuale aeroporto militare nell'HUB nazionale delle forze armate.

OSSERVAZIONI E PARERI SU AREE SPECIFICHE

L'area ricompresa a Nord dalla S.G.C. FI-PI-LI, ad Ovest dalla ferrovia ed a Sud e ad Est dall'aeroporto evidenziata nell'allegato 1 estromessa dall'UTOE 27 ed inserita nell'UTOE 28 rappresenta una delle poche zone rimaste a verde del quartiere di San Giusto; nonostante diversi fabbricati destinati a civile abitazione per numerose famiglie e per i dipendenti dell'aeronautica militare la zona è caratterizzata principalmente da campi agricoli ed orti ad uso familiare. Per gli abitanti l'area, già oggi circondata dalle infrastrutture suddette, non sarebbe opportuno erodere ulteriormente intorno alle loro case e pertinenze altri spazi vitali; pertanto tutta l'area dovrebbe essere mantenuta a verde senza ulteriori interventi edificatori con la realizzazione di corpose fasce alberate di compensazione ambientale ad oggi completamente assenti. Eventuali parcheggi di dimensioni contenute dovrebbero essere realizzati con criteri di sostenibilità ambientale come di seguito meglio specificato. Pienamente condivisibile il miglioramento della efficienza del sistema di recapito dei reflui civili al depuratore come previsto dalla Relazione Tecnica.

Nella UTOE 28, delocalizzazione in tempi celeri delle abitazioni di via Cariola e via Carrareccia affinché le 44 famiglie residenti non siano più obbligate a sopportare livelli di inquinamento acustico ed atmosferico inaccettabili.

Nella UTOE 28 il parcheggio antistante le suddette residenze, attualmente destinato al noleggio degli autoveicoli, e quelli antistanti l'aerostazione civile e la vecchia aerostazione merci dovrebbero essere interessanti da interventi di messa a dimora di ulteriori alberi rispetto ai pochi attualmente presenti e comunque come di seguito meglio specificato.

L'area evidenziata nell'allegato 2 estromessa dall'UTOE 35 ed inserita nell'UTOE 28 ad oggi ancora formalmente a destinazione agricola è già da alcuni anni, probabilmente in forza di autorizzazione edilizia rilasciata in maniera provvisoria, utilizzata come ampio parcheggio aeroportuale recintato per la lunga sosta degli autoveicoli; è inoltre in corso di realizzazione al momento una stazione di autolavaggio. Questo parcheggio, gli altri sopra menzionati ed i nuovi che eventualmente venissero pianificati dovrebbero essere realizzati con modalità di sostenibilità ambientale:

- Per diminuire il rischio idraulico e l'impermeabilizzazione del suolo, la pavimentazione ove possibile, anziché facendo uso di materiali bituminosi, dovrebbe essere realizzata con manufatti drenanti, poco impattanti ad effetto verde, per esempio facendo uso di autobloccanti grigliati in cls vibrocompresso multistrato o con materiali simili.
- Per questioni paesaggistiche, di arredo urbano e per incrementare la biodiversità, lungo i perimetri delle aree a parcheggio recintate o meno,

dovrebbero essere posizionate siepi realizzate facendo uso di arbusti possibilmente di essenze autoctone in modo da creare una barriera verde.

- Come misura di parziale compensazione ambientale, per migliorare sensibilmente la qualità dell'aria, nonché per creare anche un naturale ombreggiamento alle autovetture posteggiate, sarebbe opportuno provvedere alla piantumazione di alberi di prima e seconda grandezza, e comunque di altezza adeguata ove la localizzazione all'interno del cono di volo non permetta il posizionamento di alberi che raggiungono un'altezza troppo elevata, da escludere comunque la piantumazione di alberi appartenenti al genere Robinia. Il numero delle piante da immettere non dovrebbe essere in misura inferiore a quanto previsto sull'argomento nel regolamento edilizio e nel regolamento urbanistico del Comune di Pisa (le piante che nel tempo dovessero morire andranno prontamente sostituite).

Molto discutibile la scelta di far transitare, la vasta area agricola ubicata in località "Le Prata" ricompresa tra l'aeroporto e la linea ferroviaria Pisa-Livorno, dalla UTOE 35 alla UTOE 28 (v. area evidenziata nell'allegato 3). Non è dato sapere come verrà utilizzata l'area in ambito aeroportuale; questa decisione non ha tenuto conto:

- 1- del grande consumo di suolo agricolo; la scelta va in senso opposto agli atti legislativi in corso di approvazione a livello nazionale e alle prescrizioni regionali in materia di governo del territorio con riferimento all'interruzione di consumo di suolo in generale, agricolo in particolare.
- 2- della valenza ambientale di questa porzione di territorio adiacente al Parco Naturale; oltre a campi coltivati in modo estensivo nella zona sono presenti incolti, prati umidi e fossi di bonifica; rappresenta da sempre un territorio caratterizzato da un'elevata biodiversità nel quale sono state compiute importanti attività di ricerca e censimento da riconosciuti istituti di ricerca faunistica.

Anche nell'area UTOE 35 per gli insediamenti abitativi esistenti dovrebbe essere perseguito il miglioramento della efficienza del sistema di recapito dei reflui civili al depuratore al fine di tutelare maggiormente la qualità delle acque dei corpi idrici presenti, attualmente in forte sofferenza.

Totalmente condivisibili gli obiettivi qualitativi e funzionali indicati nella Relazione Tecnica per la fascia di territorio rimasto nella UTOE 35.

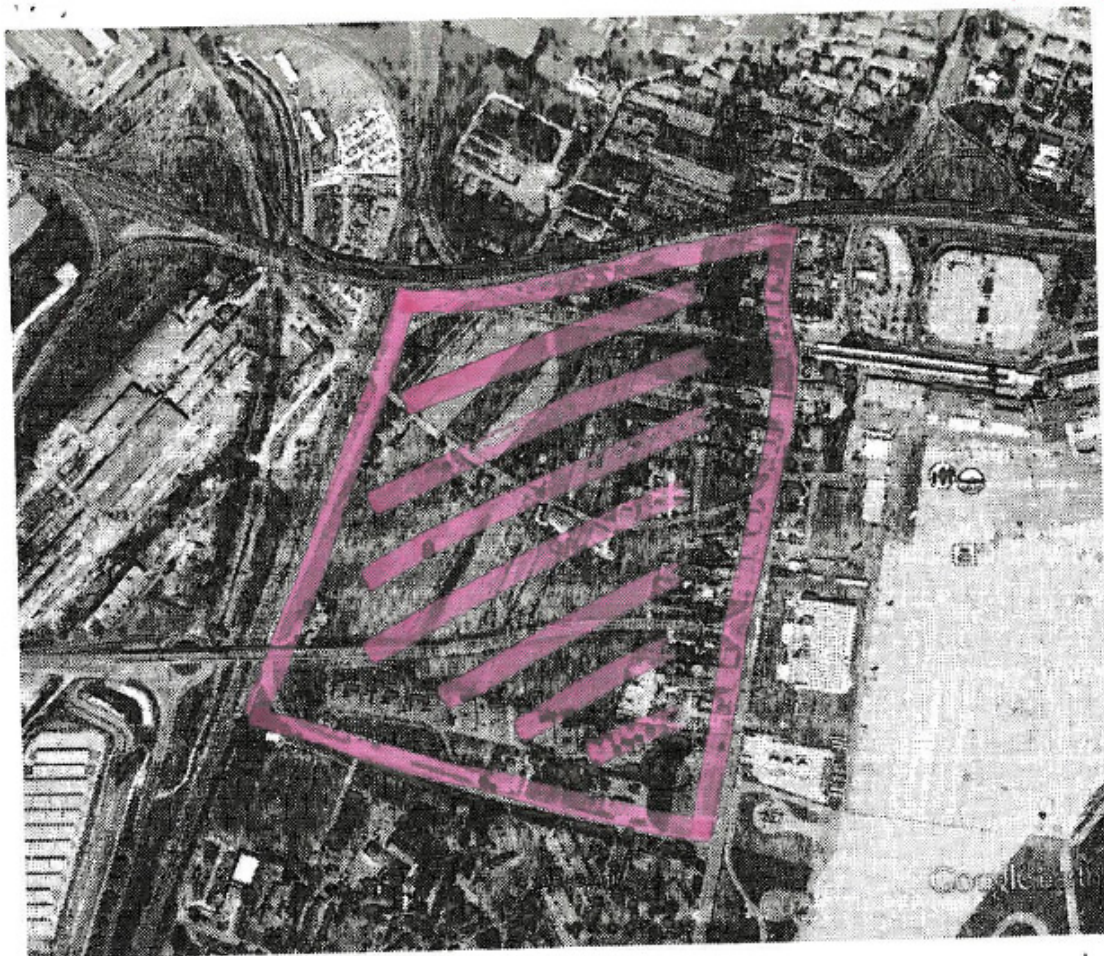
Parere contrario all'eventuale successivo accorpamento della UTOE 35 con la UTOE 28 come riportato nella Relazione Tecnica, nonostante le garanzie del mantenimento dei contenuti, indicazioni e prescrizioni.

Con la viva speranza che le suddette osservazioni siano tenute in considerazione nel momento della pianificazione definitiva di questa parte di territorio, porgiamo distinti saluti.

Settore Verde Urbano ed Ecologia Urbana
del WWF di Pisa



AUES-1



Google earth

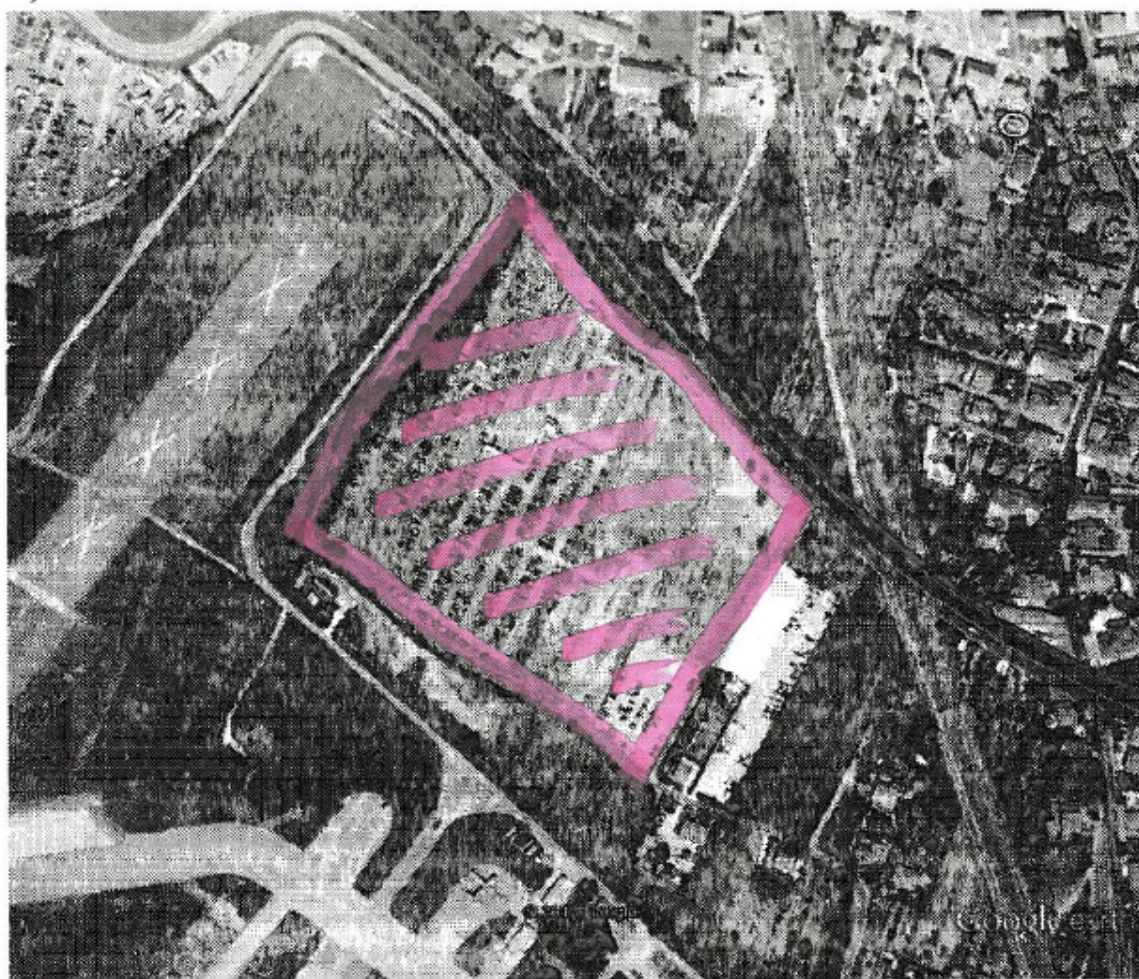
pie
metri

1000

500



AW&L. 2



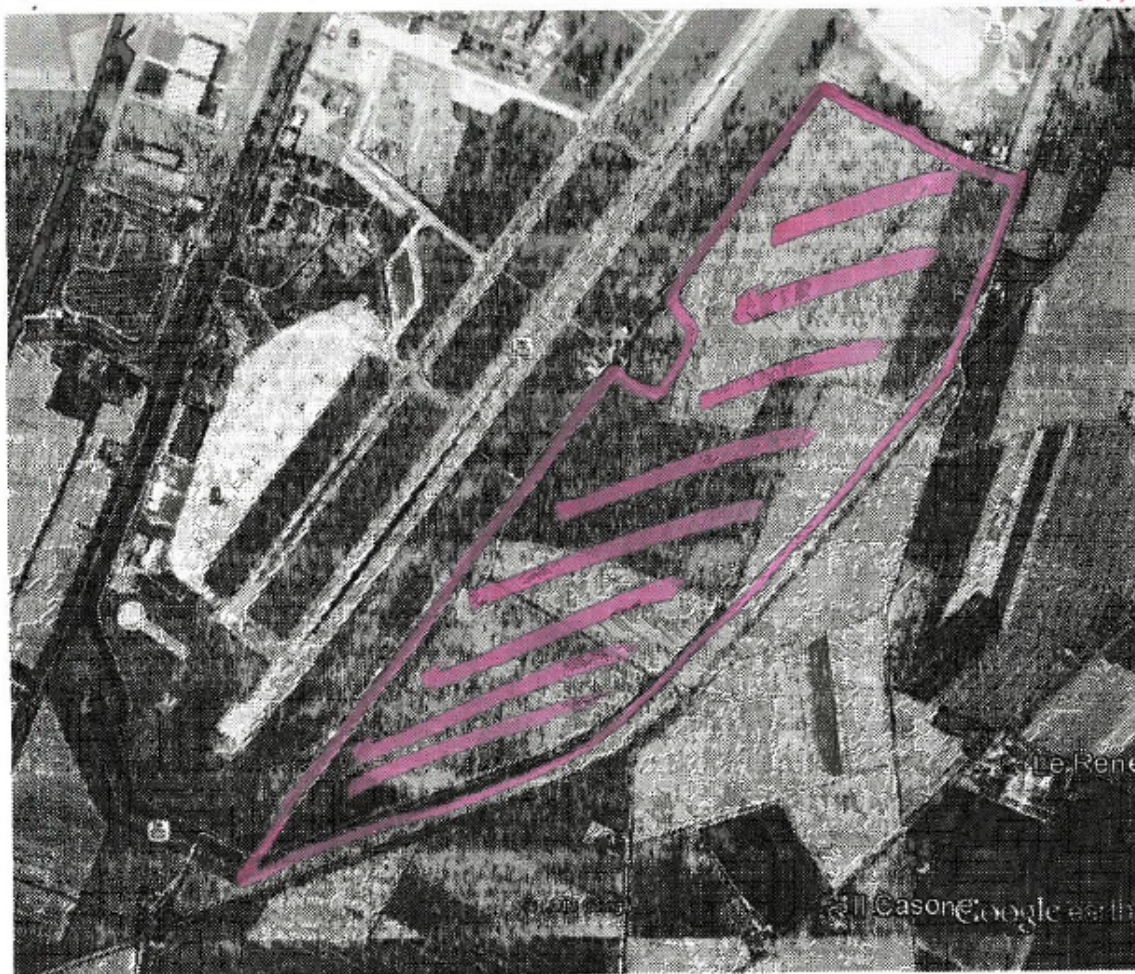
Google earth

piedi
metri

1000
300



AUEG. 3



Google earth

piedi
km

5000
1

